

Relazione sulla performance del Parco Nazionale del Pollino per l'anno 2020

Ai sensi dell'art. 10, comma 6, lettera b) del d. lgs 27 ottobre 2009 n°150

Rotonda, 29 giugno 2021

PRESENTAZIONE

La "Relazione sulla Performance", prevista dall'art. 10, comma 1, lettera b), del decreto legislativo n. 150/2009, costituisce lo strumento mediante il quale l'Ente Parco illustra ai cittadini e a tutti gli altri stakeholder, interni ed esterni, i risultati ottenuti nel corso dell'anno precedente, concludendo in tal modo il ciclo della performance.

La Relazione si pone l'obiettivo di dare evidenza delle scelte operate, delle attività svolte e dei servizi resi, sempre nel rispetto delle risorse a disposizione a tal fine utilizzate.

All'interno della Relazione sono evidenziati, a consuntivo, i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati ed alle risorse.

In particolare sono resi noti e pubblicati i risultati riferiti agli impegni presi a inizio anno, documentando lo stato di avanzamento di ciascun obiettivo operativo con l'indicazione percentuale di raggiungimento dei risultati attesi.

Al fine di rendere le informazioni in essa contenute facilmente fruibili, l'Ente ha elaborato un documento snello e comprensibile, utilizzando, ove possibile, rappresentazioni grafiche e tabelle riepilogative, rimandando le informazioni di maggiore dettaglio agli allegati. La stesura del documento è ispirata ai principi di trasparenza, immediata intelligibilità, veridicità e verificabilità dei contenuti, partecipazione e coerenza interna ed esterna.

L'impegno quotidiano svolto dall'Ente è stato dedicato ad una interazione sempre più sinergica ed efficace con tutti gli operatori del sistema delle aree protette, per far sì che l'Ente Parco risponda pienamente alle aspettative dei fruitori e di tutti i soggetti che ivi quotidianamente vivono e lavorano.

Quando all'inizio del 2020 il nostro paese fu colpito dalla crisi pandemica, l'Ente Parco al pari di tutti gli altri enti pubblici mise in campo misure di sicurezza, protocolli rigorosi per evitare contagi ed organizzò il lavoro attraverso la modalità smart working. Dopo il lungo lockdown, durato più di tre mesi, anche nel Parco del Pollino si è registrato un aumento di turisti che si sono spostati dai grandi agglomerati urbani portando centinaia di migliaia di persone ad "invadere" le nostre montagne ed i nostri bellissimi borghi. Una boccata di ossigeno per la nostra economia basata prevalentemente sul cosiddetto turismo sostenibile. Dopo questa illusione, nell'autunno siamo di nuovo precipitati nell'angoscia. Anche il nostro territorio ha dovuto registrare decine di contagiati mettendo a dura prova il lavoro dei Sindaci del nostro parco che con dedizione e coraggio hanno fronteggiato la difficile situazione. Nonostante ciò l'attività degli amministratori e del personale è continuata incessante al punto che si può affermare che il 2020 è stato un anno prolifico per l'acquisizione di tantissime risorse esterne che consentiranno di realizzare importanti infrastrutture verdi, riqualificare la rete sentieristica, dare una pianificazione ai siti di rete Natura2000, proseguire nella qualificante attività di conservazione, acquisire al patrimonio dell'ente boschi di altissimo pregio forestale e naturalistico, portare a termine la fase di condivisione del Piano del Parco che, salvo imprevisti, dovrebbe essere approvato definitivamente dalle Regioni Calabria e Basilicata entro quest'anno. I dati relativi ai residui nel Rendiconto Generale chiuso al 31.12.2020 con la loro entità dimostrano l'acquisizione delle tante risorse esterne nonché la capacità dell'Ente di attrarre tali risorse. Comunque, già al termine dell'esercizio finanziario 2020 sono state

attivate molte delle necessarie procedure di gara per l'affidamento dei lavori o l'acquisizione di servizi che ne abatteranno di molto la consistenza.

Come detto in premessa il comparto turistico è quello forse più duramente colpito dalla crisi sanitaria. Nel bilancio 2020 abbiamo accantonato quasi mezzo milione di euro proprio al fine di sostenerlo nella ripartenza che si augura possa essere imminente con misure incentivanti per i potenziali turisti che saranno gestite da un'apposita agenzia di viaggio selezionata attraverso evidenza pubblica. Così come abbiamo programmato attraverso il "*Tavolo Montagna*" una serie di iniziative tese a ridurre i disagi e le difficoltà registrate nell'estate 2020. In ottemperanza alle vigenti disposizioni normative, per l'anno 2020 l'Ente ha proceduto all'adozione dei seguenti strumenti:

Ai sensi del Decreto Legislativo n. 150/09 e delle norme in materia di trasparenza e anticorruzione il Consiglio Direttivo ha adottato:

- a) Piano della Performance 2020-2022, con deliberazione del Consiglio Direttivo n. 3 del 7 gennaio 2021, dove è riportata la programmazione dell'Ente;
- b) Piano della Prevenzione della Corruzione e Programma Triennale per la Trasparenza e la Integrità 2020/2022, con deliberazione del Presidente n. 1 del 31 gennaio 2020, ratificata con deliberazione del Consiglio Direttivo n. 1 del 07 febbraio 2020;
- c) la Relazione sulla Performance relativa all'anno 2020 di cui all'art. 10 del D.lgs. 150/2009, con deliberazione del Consiglio Direttivo n. 18 del 26 giugno 2020.

Tali strumenti sono stati elaborati dalla struttura tecnica permanente per la misurazione della performance dell'Ente, costituita ai sensi dei commi 9 e 11 dell'art. 14 del D.lgs. 150/2009.

Il Piano della Performance 2020/2022, individua quattro aree strategiche, a loro volta suddivise in obiettivi strategici, obiettivi operativi e azioni, sulla cui base è stata programmata l'attività dell'Ente, coerentemente con il Bilancio esercizio finanziario 2020.

Di seguito, si sintetizzano le principali attività realizzate nel 2020.

Per quanto riguarda le attività relative alla "conservazione della biodiversità, conservazione, difesa e ricostituzione degli equilibri idraulici e idrogeologici" coerentemente con le azioni intraprese negli esercizi precedenti sono stati portati avanti i procedimenti amministrativi finalizzati all'acquisizione al patrimonio dell'Ente del compendio immobiliare denominato "Proprietà Palombaro"; trattasi di terreno ricadente in zona 1, che copre un'area di importanza critica per il Parco per la tutela diretta dei livelli di biodiversità, per il contributo che la sua gestione orientata alla conservazione nell'esclusivo interesse pubblico potrà dare all'intera area protetta anche in rapporto con le altre presenti lungo la dorsale appenninica. Sono stati eseguiti i lavori di manutenzione straordinaria sulla strada di collegamento tra la S.S. 104 e Piana Fiorita del Monte Alpi. E' stata avviata la procedura negoziata per l'affidamento dei lavori di sistemazione, miglioramento e messa in sicurezza della rete viaria comunale tratto Madonna del Carmine-Piano Ruggio. E' stata completata la sistemazione

esterna del centro Polifunzionale di Campotenese e a fine anno è stata avviata la procedura di gara per l'affidamento dei lavori di ristrutturazione dell'edificio adiacente al Polifunzionale da destinare a sede dei Carabinieri Forestali. Sono stati appaltati i lavori di sistemazione del Centro per il Turismo Rurale "la Principessa". Sono state avviate le gare per l'acquisizione di mezzi sostenibili e sono stati affidati lavori relativi alla realizzazione della pista ciclabile dei Parchi e della sentieristica finanziati dalla Regione Calabria. Come per i precedenti esercizi anche per il 2020 è stato approvato e data esecuzione al progetto "Riserva Naturale Orientata "Valle Del Fiume Lao". Sono proseguite le attività di utilizzo degli "EX LSU/LPU" della Regione Calabria di cui alla L.R. 15/2008 ed alla L.R. n. 40/2013. Sono stati assegnati gli incarichi professionali di progettazione, DD.LL., misura e contabilità relativi agli interventi di efficienza energetica della sede dell'Ente Parco e della sede del Raggruppamento Carabinieri Parco e quelli relativi alla Pista ciclabile Mormanno-Campotenese mediante recupero del tracciato della ex ferrovia calabro-lucana; relativamente a quest'ultimo intervento a fine esercizio è stata indetta la gara di appalto dei lavori. Nell'ambito della salvaguardia e tutela e del territorio particolare evidenza va data all'attuazione del Piano AIB 2020 di cui alla deliberazione del Consiglio Direttivo n. 10 del 26.04.2020 che si conferma una delle buone pratiche messe in atto dall'Ente.

Nel corso del 2020, oltre a dare continuità alle attività di reintroduzione del Grifone, sono state settimanalmente condotte le attività di monitoraggio degli animali in natura, di alimentazione e controllo dei grifoni ospitati in voliera e di rifornimento del carnaio di integrazione alimentare che ha sia consentito di continuare a legare i Grifoni all'area che a nutrire diverse altre specie di necrofagi come il Nibbio reale la cui presenza è regolare nel corso dell'anno. Inoltre durante tutto il periodo tardo primaverile ed estivo l'area del carnaio è stata regolarmente frequentata dal Capovaccaio, specie gravemente minacciata in tutto il suo areale. Nel corso dell'anno inoltre sono proseguiti, in continuità con l'esercizio precedente, i progetti previsti dal programma Ingreenpaf finanziato dalla Regione Basilicata. Il programma riguarda importanti interventi di recupero e ripristino naturalistico così come interventi di miglioramento dei livelli di fruibilità del territorio in merito ai geositi. In particolare: nel corso dell'anno sono stati affidati i lavori relativi al centro ittiogenico per la selezione e il ripopolamento dei ceppi autoctoni di salmonidi; a fine esercizio sono state indette le procedure di gara per l'affidamento dei lavori del progetto di creazione/ristrutturazione raccolta acque idonee alla riproduzione di fauna selvatica, del progetto Sinnica Verde adeguamento funzionale per il passaggio della fauna selvatica ed è stata indetta la procedura negoziata per l'affidamento dei servizi relativi alla cattura dei cinghiali "in vivo".

Per quanto riguarda, inoltre, le azioni della Direttiva Habitat sono previste le seguenti azioni: Azioni di sistema: 1) Costituzione della rete dei boschi vetusti dei Parchi Nazionali dell'Appennino meridionale; 2) Interazione tra cinghiale e biodiversità; 3) Convivere con il lupo, conoscere per preservare: misure coordinate per la protezione del lupo; 4) Monitoraggio delle specie di ambiente umido-acquatico; 5) Conservazione della Lontra; 6) Monitoraggio del Gatto selvatico.

Le attività singole previste per il 2020 sono state tutte concluse mentre le azioni di sistema sono a carattere pluriennale e sono tuttora in corso. Si rammenta che le azioni singole hanno riguardato:

- a) Laboratorio permanente – Monitoraggio degli effetti del global change sulla biodiversità dei pascoli oromediterranei del Parco Nazionale del Pollino;
- b) Progetto “Pino loricato: dalla genetica all’ecofisiologia dei pini millenari”: quantificazione isotopi stabili di carbonio e ossigeno.

Sono proseguite tutte le attività del piano di monitoraggio degli habitat e specie delle aree di “Rete Natura 2000” del versante calabrese del Parco approvato con determinazione dirigenziale n.161 del 01.03.2018. Ciò grazie ad un accordo con la Regione Calabria che ha finanziato le attività dopo avere individuato l’Ente Parco “Ente gestore” delle ZSC e delle ZPS ricadenti in tutto o in parte nel suo perimetro. Dopo il 2005, quando sono conclusi i precedenti progetti di monitoraggio e conservazione, è stato realizzato un nuovo programma di monitoraggio su molti importanti gruppi animali e sugli habitat di Rete Natura 2000 del versante calabrese del Parco.

Per quanto concerne *“L’Integrazione tra uomo e ambiente naturale e salvaguardia dei valori antropologici, archeologici, storici ed architettonici e delle attività agro-silvo-pastorali e tradizionali”* anche nell’anno 2020 è stata favorita la partecipazione in forma associata delle aziende alla Borsa Internazionale del Turismo di Milano mediante l’assegnazione alle stesse di un contributo, attraverso avviso pubblico. Così come si è sostenuta la partecipazione delle aziende dell’agroalimentare del territorio al Salone del gusto organizzato da Slow Food, che per l’edizione 2020 a causa della pandemia da Covid 19, è stato tenuto in forma virtuale attraverso la partecipazione dell’aziende alla vendita e-commerce dei prodotti. Per quanto concerne la Carta Europea del Turismo Sostenibile Sviluppo nel 2019 si è ottenuto il rinnovo della certificazione, si è implementata la fase II, la quale prevedeva che le imprese turistiche delle aree protette accreditate potessero aderire alla CETS, e sono state certificati ulteriori operatori turistici. L’Ente ha inoltre partecipato attivamente all’implementazione della fase III della Carta insieme agli altri parchi ed alla Federparchi. Si è proceduto, altresì, alla predisposizione di tutta la documentazione necessaria per la realizzazione di un programma di incentivazione rivolto settore turistico ricettivo del Parco del Pollino attraverso un sistema di scontistica che partirà nella primavera 2021 e sono state selezionate le aziende del territorio partecipanti al programma. E’ stato avviato il progetto per la realizzazione di un reportage sui percorsi enogastronomici e la biodiversità agraria ed agroalimentare del territorio del Parco. Per quanto riguarda invece la tutela e valorizzazione della biodiversità agraria è stato dato regolare corso a quanto previsto dagli Accordi di collaborazione tra il Parco e le agenzie regionali ALSIA e ARSAC. Relativamente al Marchio di Qualità Ambientale si evidenzia che gli avvisi relativi alla richiesta in uso del Marchio, i disciplinari e tutta la documentazione relativa, sono stati revisionati.

Per quanto riguarda, infine, la gestione del conflitto fra valori ambientali ed attività umane si rileva che le attività di controllo del cinghiale mediante abbattimento hanno risentito delle interruzioni delle attività medesime, avvenute nei mesi di marzo, aprile, maggio e novembre dovute all'evolversi della pandemia da Covid- 19. Al 31/12 sono stati poco più di 2.300 i capi abbattuti grazie all'operato dei selecontrollori abilitati ed al supporto del CTA-CFS, circa un terzo in meno rispetto all'esercizio precedente. Soprattutto la sospensione primaverile ha determinato la diminuzione degli abbattimenti poiché è notoriamente il periodo in cui il prelevamento è più efficace. Ciò ha causato un aumento della popolazione dei cinghiali e il conseguente aumento dell'allarme sociale. Per quanto riguarda gli indennizzi le istanze nel 2020 ammontano a n. 1450 circa per una spesa complessiva di 580.000 euro.

Per le attività di *“comunicazione, promozione della valorizzazione del patrimonio naturale, attività di educazione, di formazione e di ricerca scientifica, nonché di attività ricreative compatibili”*, si segnala che l'attivazione di azioni di divulgazione scientifica e di educazione ambientale è una di quelle attività che ha maggiormente subito gli effetti del Covid-19, poiché il lockdown generale ha reso impossibili i viaggi e tutte le attività relative al turismo scolastico e sociale sono state annullate e si è dovuti ricorrere alla chiusura dell'Ecomuseo Sandro Berardone. Nel periodo estivo si sono avuti i flussi turistici di cui si parlava in premessa e l'Ente ha messo in campo tutte le azioni valide ai fini della buona accoglienza dei turisti che hanno scelto di visitare il Parco del Pollino. Il diffondersi della pandemia e le conseguenti misure di restrizione adottate dal governo hanno reso impossibile la realizzazione di eventi, coeventi, manifestazioni e azioni di animazione culturale sul territorio. E' stato comunque possibile celebrare la *“settimana dei Geoparchi”* in via telematica e l'evento è stato diffuso a livello europeo.

Infine per ciò che concerne le attività relative a *“Trasparenza, anticorruzione, efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa”* In continuità con gli esercizi immediatamente precedenti le principali attività svolte riguardano:

- a) digitalizzazione dei documenti e dei provvedimenti dell'Ente: in particolare sono stati assolti gli obblighi relativi alla Conservazione Digitale a Norma obbligatoria dal 12 ottobre 2016;
- b) conferma della certificazione integrata UNI EN ISO 14001: sono state espletate le attività previste per l'esercizio 2020 per il miglioramento delle procedure applicate finalizzate all'ottenimento di obiettivi ambientali significativi e per il mantenimento della certificazione ottenuta nel 2014;
- c) adeguamento dei sistemi contabili alla normativa in materia con particolare riferimento alla armonizzazione dei bilanci;
- d) il monitoraggio delle spese in base alle disposizioni di legge.

E' opportuno segnalare che, nonostante la pandemia da Covid-19 e la relativa organizzazione dello smart working, sono stati svolti tutti i compiti propri dell'area amministrativo contabile:

assistenza agli Organi, segreteria, gestione delle risorse umane, gestione del contenzioso, degli appalti e dei contratti, gestione economica del rapporto di lavoro.

Sono stati inoltre approntati gli strumenti di programmazione finanziaria: bilancio di previsione, rendiconto generale, variazioni e assestamento al bilancio. Gli uffici preposti hanno inoltre provveduto all'apposizione dei visti contabili e alle relative verifiche, all'emissione dei mandati di pagamento e delle reversali di incasso, alle verifiche di cassa, all'assistenza al Collegio dei Revisori dei Conti, alla tenuta dei rapporti con la Tesoreria, all'assistenza agli uffici per la gestione dei capitoli di bilancio e tutte le attività connesse.

Il Presidente dell'Ente
On.le dr. Domenico Pappaterra

Indice

1	SINTESI DEI PRINCIPALI RISULTATI RAGGIUNTI	9
2	ANALISI DEL CONTESTO E DELLE RISORSE	18
2.1	Il contesto esterno di riferimento.....	18
2.2	L'amministrazione	31
2.3	Gli stakeholders.....	34
2.4	Le risorse.....	39
2.5	Pari opportunità e bilancio di genere.....	44
3	OBIETTIVI: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI	50
3.1	Misurazione e valutazione della performance organizzativa	50
3.2	Misurazione e valutazione della performance individuale.....	61

1 SINTESI DEI PRINCIPALI RISULTATI RAGGIUNTI

Con la relazione sulla performance, si prosegue con il confronto delle attività dell'Ente rispetto a un quadro di indicatori e target, così come redatto in sede di Piano della Performance 2020-2022.

Rispetto a cogliere le attività rese dall'ente si segnala che anche con il piano suddetto sono state individuate quattro aree strategiche, a loro volta suddivise in obiettivi specifici e poi in obiettivi operativi ed obiettivi individuali, che hanno consentito di programmare le attività dell'ente.

Le aree strategiche individuate sono le seguenti:

- A. AREA STRATEGICA CONSERVAZIONE DELLA BIODIVERSITA'; CONSERVAZIONE, DIFESA E RICOSTITUZIONE DEGLI EQUILIBRI IDRAULICI E IDROGEOLOGICI;
- B. AREA STRATEGICA INTEGRAZIONE TRA UOMO E AMBIENTE NATURALE E SALVAGUARDIA DEI VALORI ANTROPOLOGICI, ARCHEOLOGICI, STORICI E ARCHITETTONICI E DELLE ATTIVITA' AGRO-SILVO-PASTORALI E TRADIZIONALI;
- C. AREA STRATEGICA COMUNICAZIONE, PROMOZIONE DELLA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO NATURALE, ATTIVITA' DI EDUCAZIONE, DI FORMAZIONE E DI RICERCA SCIENTIFICA, NONCHE' DI ATTIVITA' RICREATIVE COMPATIBILI;
- D. AREA STRATEGICA TRASPARENZA, ANTICORRUZIONE, EFFICIENZA, EFFICACIA ED ECONOMICITA' DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA.

Tornando alle attività svolte, si sintetizzano di seguito, per aree strategiche e per obiettivi specifici, le principali attività realizzate nel 2020.

A AREA STRATEGICA - CONSERVAZIONE DELLA BIODIVERSITA'; CONSERVAZIONE, DIFESA E RICOSTITUZIONE DEGLI EQUILIBRI IDRAULICI E IDROGEOLOGICI

Outcome: Arresto della perdita di biodiversità. miglioramento del grado di condivisione e di fruibilità.

Ricadono in quest'area strategica tutte le attività dirette al miglioramento della conoscenza del patrimonio ambientale del parco finalizzata alla realizzazione della sua corretta gestione così come le azioni volte alla tutela e miglioramento dei livelli di biodiversità.

A.1 Obiettivo Specifico: Attuare interventi di conservazione e/o tutela e/o fruibilità del territorio.

A.1.1 Sviluppo di azioni tese a mantenere i livelli di fruibilità del territorio

COSE FATTE E OBIETTIVI REALIZZATI:

Nell'ambito dello sviluppo di azioni tese a mantenere i livelli di fruibilità del territorio l'Ente ha portato avanti progetti importanti per "Interventi di valorizzazione e fruizione del territorio del parco". In particolare per gli interventi più significativi inseriti nel Piano Triennale delle Opere Pubbliche 2020-2022 sono stati, per quasi tutti gli interventi, rispettati i tempi programmati per l'attuazione degli stessi.

E' stata completata la sistemazione esterna al centro Polifunzionale di Campotenesese nel comune di Morano Calabro e anche i lavori di manutenzione straordinaria della strada che collega la S.S. 104 a Piana Fiorita del Monte Alpi nel Comune di Latronico sono stati completati.

Anche nell'anno 2020 l'Ente ha partecipato al bando realizzazione di interventi finalizzati alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici da parte degli Enti Parco Nazionali di cui alla legge quadro 6 dicembre 1991, n. 394 e s.m. e i., ottenendo da parte del Ministero dell'Ambiente un finanziamento di € 4.847.794,67 (decreto prot. n. 100696 del 2 dicembre 2020);

Sono stati approvati i progetti esecutivi ed è stata indetta la procedura di gara per gli interventi inseriti nell'assestamento di bilancio di ottobre 2020 (lavori di sistemazione, miglioramento e messa in sicurezza rete viaria comunale tratto Madonna del Carmine - Piano Ruggio" nei comuni di Morano Calabro, Rotonda e Viggianello; lavori di completamento edificio adiacente al polifunzionale di Campotenesese da destinare a sede dei Carabinieri Forestali).

A.1.2 Riduzione aree percorse dal fuoco

COSE FATTE E OBIETTIVI REALIZZATI:

E' stata approvata con deliberazione del Consiglio Direttivo n. 10 del 15/04/2020 la relazione di aggiornamento annuale 2020 del Piano A.I.B. 2018-2022 ed inviata al Ministero dell'ambiente e alle due regioni Basilicata e Calabria così come sono state stipulate n. 30 convenzioni con le associazioni di volontariato per la campagna A.I.B. per le attività di avvistamento e di spegnimento, sono stati anche

utilizzati velivoli ultraleggeri per l'attività di avvistamento incendi e di supporto alle squadre di volontari per l'attività di spegnimento.

La superficie bruciata nell'anno 2020 è stata pari a 322,60 ettari contro una media dell'ultimo quinquennio di 1256 ettari di superficie bruciata.

E' in fase di conclusione il progetto "POLLINO FUTURE" finanziato da Fondazione con il Sud per € 325.332,80 nell'ambito del bando ambiente 2018, in cui l'Ente Parco è l'organismo di Gestione.

L'ente parco, inoltre, insieme ad altri partners ha partecipato al bando europeo su sistema di avvistamento e spegnimento incendi - Horizon 2020 LC-GD-1-1-2020 Preventing and fighting extreme wildfires with the integration and demonstration of innovative means.

A.1.3 Efficienza energetica del patrimonio immobiliare pubblico nella disponibilità dell'ente parco

COSE FATTE E OBIETTIVI REALIZZATI:

Tutti e 7 gli interventi di efficientamento energetico del patrimonio pubblico nella disponibilità dell'ente parco sono stati avviati con l'affidamento dell'incarico tecnico di progettazione. Questi interventi sono stati finanziati dal Ministero dell'Ambiente nell'ambito del bando parchi per il clima annualità 2019.

A.1.4 Realizzazione di servizi e infrastrutture di mobilità sostenibile

COSE FATTE E OBIETTIVI REALIZZATI: in merito alla parte del progetto parchi per il clima annualità 2019 finanziato dal Ministero della Transizione Ecologica l'Ente nell'anno 2020 ha avviato le procedure per l'acquisizione di nove minivan a 9 posti ibridi a trazione ibrida e n. 3 trenini elettrici di tipo turistico.

Per la realizzazione di servizi e infrastrutture di mobilità sostenibile si prende atto dell'importante risultato raggiunto con il progetto "Ciclopista dei Parchi Regione Calabria - tratto Pollino" con il raggiungimento dell'obiettivo dell'80% di stato di avanzamento lavori. Inoltre per i lavori di "PISTA CICLABILE DEI PARCHI" - recupero tracciato ex ferrovia Calabro-Lucano tratto Morano Calabro Mormanno (importo € 3.331.000,00) è stato approvato il progetto esecutivo, sono state ottenute le autorizzazioni dagli enti competenti ed è stata indetta la gara d'appalto. Per l'altro tratto di tracciato da Campotenese a Mormanno è stato affidato l'incarico di progettazione. Anche l'autovettura di servizio dell'Ente è stata rottamata con la sostituzione di un'auto ibrida. Sono state avviate le procedure per l'acquisto dei minivan da 9 posti e dei trenini per viaggiare green nel Parco Nazionale del Pollino.

A.1.5 Gestione forestale sostenibile

COSE FATTE E OBIETTIVI REALIZZATI:

Rispetto al restauro ecologico di un rimboschimento di conifere è stato affidato l'incarico di progettazione.

A.2 *Obiettivo Specifico: Mantenere, migliorare e monitorare il livello complessivo della biodiversità.*

A.2.1 *Attuazione interventi diretti alla tutela delle specie e degli habitat.*

COSE FATTE E OBIETTIVI REALIZZATI:

Nel corso dell'anno sono proseguite importanti attività di monitoraggio preliminare che hanno consentito di definire importanti progettazioni preliminari in particolare degli interventi finalizzati alla mitigazione dell'impatto sulla conservazione della biodiversità e del rischio incidenti lungo la SS Sinnica.

Inoltre, nonostante le restrizioni COVID-19 e la necessità di rispettare i tempi legati alla biologia delle specie, nel corso di quest'anno sono state proseguite attività previste dal Piano Operativo. In particolare, sono state completate le indagini preliminari relative alle caratteristiche genetiche della Trota nel Parco previste dal progetto LIFE STREAMS avviato a settembre 2019.

A.3 *Obiettivo Specifico: Promuovere attività di ricerca scientifica volta alla definizione di corretti modelli di gestione del territorio.*

A.3.1 *Attuazione specifici progetti di ricerca sul territorio*

COSE FATTE E OBIETTIVI REALIZZATI:

Nel corso del 2020 molte sono state le attività svolte a riguardo che nel loro complesso hanno consentito di migliorare i livelli di conoscenza riguardanti presenza, distribuzione e caratteristiche biologiche di molte specie selvatiche nel Parco quali il Pino loricato, il Faggio, i carnivori, in particolare Lupo e Gatto Selvatico. In particolare nell'ambito le attività di ricerca svolte sul Gatto selvatico hanno visto la cattura e marcatura con logger gps/gsm di ben 5 esemplari della specie.

Anche lo studio delle varietà vegetali coltivate e di quelle selvatiche di interesse alimentare, come tartufo e piante officinali, è proseguito in collaborazione con ALSIA, ARSAC e CNR.

Nel corso del 2020 è stata rimodulato e migliorato il piano di monitoraggio degli habitat e specie delle aree di "Rete Natura 2000" del versante calabrese del Parco nato grazie ad un accordo con la Regione Calabria che ha finanziato le attività dopo avere individuato l'Ente Parco quale "Ente gestore" delle ZSC e delle ZPS ricadenti in tutto o in parte nel suo perimetro. Le economie sono state riprogrammate e impegnate per realizzare importanti approfondimenti ed integrazioni delle attività già realizzate.

Purtroppo, alcune delle attività programmate hanno dovuto subire un rallentamento a causa delle restrizioni agli spostamenti imposte dall'Epidemia COVID_19

In relazione alle borse di studio si evidenzia che sono state avviate due delle tre borse di studio a seguito di accordi con l'Unical.

B AREA STRATEGICA - INTEGRAZIONE TRA UOMO E AMBIENTE NATURALE E SALVAGUARDIA DEI VALORI ANTROPOLOGICI, ARCHEOLOGICI, STORICI E ARCHITETTONICI E DELLE ATTIVITA' AGRO-SILVO-PASTORALI E TRADIZIONALI

Outcome: Realizzazione di un modello diffuso di fruizione durevole del territorio anche al fine di un innalzamento della qualità della vita dei residenti.

L'area Strategica si pone come obiettivo la realizzazione di un modello diffuso di fruizione durevole del territorio anche al fine di un innalzamento della qualità della vita dei residenti. Ecco perché l'Ente si è dotato di strumenti come la Carta Europea per il Turismo sostenibile, ed annualmente sostiene progetti per la gestione sostenibile di azioni socio-economiche sul territorio nonché, progetti di promozione e valorizzazione delle attività tradizionali, estendendo anche al versante Calabrese in collaborazione con ARSAC le azioni già consolidate per il versante Lucano con la analoga Agenzia Regionale Lucana ALSIA.

B.1 Obiettivo Specifico: Dotare il territorio di strumenti comuni ed a vasta scala di programmazione socio economica.

B.1.1 Sviluppo iniziative per la gestione sostenibile di azioni socio-economiche sul territorio

COSE FATTE E OBIETTIVI REALIZZATI:

Rispetto Protocollo d'intesa con ALSIA e ARSAC per realizzare, attraverso specifici accordi di collaborazione, interventi di tutela e valorizzazione dei prodotti agroalimentari di qualità del pollino, sono state realizzate le attività previste nell'accordo di collaborazione.

B.1.2 Gestione di progetti volti alla promozione e sostegno delle attività economiche del territorio

COSE FATTE E OBIETTIVI REALIZZATI:

L'Ente ha organizzato la partecipazione, attraverso regolare avviso pubblico, di alcune aziende del territorio particolarmente meritevoli a due importanti manifestazioni fieristiche: la BIT (Borsa Internazionale del Turismo) e il Salone del Gusto edizione 2020 organizzata da Slow Food. Quest'ultima manifestazione è stata però svolta in maniera "virtuale" attraverso l'organizzazione di un "mercato" attraverso l'e-commerce. Le aziende partecipanti hanno avuto, come di consueto, la possibilità di promuovere il territorio del Parco nonché le loro produzioni o le loro attività ottenendo anche degli ottimi risultati in termini di intrapresa di rapporti commerciali. In questo modo si è fatto sì che oltre alla presenza dell'Ente vi fosse anche la presenza degli imprenditori del turismo e dell'enogastronomia racchiudendo in questi eventi la tradizione locale, la cultura del cibo di alta qualità e le competenze delle persone che da sempre lavorano nei suddetti settori.

La promozione dell'agroalimentare di qualità e del turismo sostenibile sono temi in linea non solo con la Governance del Parco fortemente impegnata nella promozione di pratiche legate allo sviluppo sostenibile e responsabile, ma in grado di rappresentare insieme con le peculiarità territoriali e naturalistiche le popolazioni

locali. Anche il 2020 ha visto l'Ente impegnato nella realizzazione di alcune azioni della CETS previste nel Piano d'azione. Inoltre, l'Ente ha comunque provveduto a certificare altre aziende con la CETS Fase II. Tale Fase riveste un carattere molto importante poiché l'impegno delle imprese turistiche locali è fondamentale per lo sviluppo e la gestione efficace del turismo sostenibile. Uno sviluppo desiderabile della Carta è quello di consentire ad alcune imprese turistiche che lavorano in collaborazione con l'Area Protetta di ricevere un riconoscimento autonomo nell'ambito della Parte II della CETS. Si tratta, quindi, di una certificazione che viene attribuita agli operatori economici che entrano in una sinergia ancora più attiva con il Parco, definendo uno specifico accordo ed un Piano d'Azione personalizzato. Si è avviata la realizzazione di un reportage sui percorsi enogastronomici e la biodiversità agraria ed agroalimentare del territorio del Parco che ha visto il suo compimento, anche a causa dell'allungarsi dei tempi dovuto alla pandemia nell'anno 2021. Tale reportage ha lo scopo di far conoscere al pubblico, promuovere e valorizzare le identità enogastronomiche del territorio. Nell'anno 2020 a seguito della pandemia che ha messo in ginocchio il settore turistico- ricettivo l'amministrazione dell'Ente ha deciso di destinare una consistente fetta dell'avanzo di amministrazione in un programma di incentivazione turistico per un importo complessivo di € 500.000,00 che in piccola parte sarà utilizzato per contrattualizzare un'agenzia di viaggi e/o un tour operator, attraverso apposita selezione pubblica, al fine di creare e vendere pacchetti turistici ad un prezzo scontato e tale sconto sarà a completo carico dell'Ente Parco nell'ambito delle somme suddette. Al fine di creare la rete di aziende che entreranno nei suddetti pacchetti, l'Ente ha selezionato un buon numero di aziende attraverso n. 2 avvisi pubblici. Le aziende selezionate hanno caratteristiche di sostenibilità, nonché hanno accettato mediante sottoscrizione il protocollo Anticovid predisposto dall'Ente ed ispirato alla vigente normativa.

B.2 Obiettivo Specifico: *Ottimizzare le interazioni tra uomo e ambiente.*

B.2.1 Sviluppo progetti per la gestione del conflitto fra valori ambientali ed attività umane

COSE FATTE E OBIETTIVI REALIZZATI:

Per come previsto dal Regolamento attuativo del vigente "*Piano di controllo della popolazione di Cinghiale*" e dal bando, è stata aggiornata la graduatoria degli operatori di selezione con l'ingresso di nuove unità in sostituzione di chi aveva effettuato un numero minore di abbattimenti. Nonostante la sospensione di tre mesi imposta dall'emergenza COVID e grazie alla attività di gestione del Piano stesso (archiviazione e verifica dei dati di abbattimento e rilascio contrassegni univoci di abbattimento) condotta da RUP senza interruzione anche durante il lavoro in modalità agile dal proprio domicilio nel corso dell'anno sono stati comunque effettuati 2200 abbattimenti, non lontani dalla media annuale di 3500.

C AREA STRATEGICA - COMUNICAZIONE, PROMOZIONE DELLA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO NATURALE, ATTIVITA' DI EDUCAZIONE, DI FORMAZIONE E DI RICERCA SCIENTIFICA, NONCHE' DI ATTIVITA' RICREATIVE COMPATIBILI

Outcome: Miglioramento della consapevolezza dei valori paesaggistici e naturalistici del Parco e aumento della conoscenza della consistenza e delle caratteristiche del patrimonio ambientale.

L'area strategica riguarda le attività finalizzate alla promozione del patrimonio tutelato ed in particolare anche le specifiche e strutturate attività di Educazione Ambientale, oltre che la realizzazione di attività ricreative compatibili con la tutela degli equilibri ambientali.

C.1 Obiettivo Specifico: Attivare azioni di divulgazione scientifica e di educazione ambientale.

C.1.1 Definizione di strumenti e modelli organizzativi per i servizi di informazione e didattica ambientale

COSE FATTE E OBIETTIVI REALIZZATI:

La fruizione dell'ecomuseo (sospesa fino a fine maggio 2021 causa-covid) è ripresa secondo le normali consuetudini.

Rispetto alla gestione dei musei sono stati individuati i beneficiari ed espletate tutte le procedure necessarie alla erogazione del contributo.

C.2 Obiettivo Specifico: Promuovere l'immagine del parco e le sue peculiarità e valori aggiunti anche attraverso opportuni strumenti di comunicazione.

C.2.2 Sviluppo Azioni di promozione e condivisione sostenibile del Parco

COSE FATTE E OBIETTIVI REALIZZATI:

Sono stati raggiunti quasi tutti gli obiettivi prefissati per questo obiettivo operativo. Il progetto di "sentieristica Calabria" finanziato dal Dipartimento Ambiente della regione Calabria ha raggiunto oltre il 90% dello stato di avanzamento lavori. Il progetto esecutivo del programma INNGREENPAF Infrastruttura verde - rete escursionistica di Basilicata finanziato dal Dipartimento Ambiente della regione Basilicata è stato acquisito agli atti dell'Ente Parco con prot. 503 del 22/01/2021 e pertanto per pochi giorni di ritardo non si è raggiunto l'obiettivo prefissato.

Sono stati altresì raggiunti gli obiettivi relativi al Geoparco Globale Unesco ed in particolare partecipazione e organizzazione agli eventi annuali e predisposizione articoli scientifici in lingua inglese.

C.2.3 Partecipazione ad eventi, manifestazioni tematiche, culturali, ricreative, sportive e sostegno delle attività turistiche, delle Associazioni di Volontariato e delle Guide Ufficiali ed Esclusive del Parco.

COSE FATTE E OBIETTIVI REALIZZATI:

Riguardo ai contributi in favore delle Associazioni di protezione civile riconosciute

Soccorso Alpino e CAI, gli stessi sono stati regolarmente erogati e rendicontati ad eccezione del Soccorso Alpino Basilicata, per il quale si è provveduto al sollecito.

E' stato regolarmente concluso e rendicontato il progetto di ricerca "Cammini e Paesaggi nel Parco Nazionale del Pollino", i cui risultati sono pubblicati sul sito istituzionale dell'Ente.

Inoltre è stata realizzata, in collaborazione con la Fondazione Appennino, una pubblicazione dal titolo "Civiltà Appennino". il progetto è stato regolarmente concluso e rendicontato.

D AREA STRATEGICA - TRASPARENZA, ANTICORRUZIONE, EFFICIENZA, EFFICACIA ED ECONOMICITA' DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA

Outcome: Miglioramento dei Servizi e contenimento dei costi; maggiore informazione sulle attività e sulla vita dell'Ente; partecipazione diffusa alle scelte strategiche. Gestione di attività di tutela e valorizzazione tramite ordinari strumenti di pianificazione e regolamentazione.

L'area strategica ha come obiettivo generale il miglioramento dei servizi e il contenimento dei costi in ossequio ai principi generali che sono alla base dell'agire delle Pubbliche amministrazioni.

D.1 Obiettivo Specifico: Migliorare le tecnologie, i processi e gli strumenti gestionali.

D.1.1 Ottimizzazione dell'applicazione del Sistema Integrato Aziendale ed altre azioni ambientali di struttura

COSE FATTE E OBIETTIVI REALIZZATI:

Adottare un sistema di gestione ambientale secondo la norma UNI EN ISO 14001:2015 ed un sistema di gestione di qualità secondo la norma UNI EN ISO 9001/2015 è una scelta strategica che richiede uno sforzo organizzativo ed evidenzia l'impegno. Nell'anno 2020 sono state applicate le procedure previste nel Sistema di Gestione ed a seguito della visita ispettiva effettuata da parte dell'Organismo di certificazione SGS Italia S.P.A, accreditato Accredia, l'iter di certificazione ISO 9001/15 e 14001/15 si è concluso positivamente con l'ottenimento delle relative certificazioni.

D.1.3 Miglioramento della prevenzione della corruzione

COSE FATTE E OBIETTIVI REALIZZATI:

Il Piano Anticorruzione è stato regolarmente adottato dall'Ente e trasmesso a tutti dipendenti, nonché pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente. Inoltre sono state effettuate le più importanti azioni previste nel Piano nonché le azioni volte alla trasparenza dell'agire dell'Ente. La sezione Amministrazione trasparente è stata periodicamente monitorata e non si sono riscontrati particolari problemi relativamente alle pubblicazioni previste dalla vigente normativa.

Sono state Implementate le procedure per l'acquisizione di beni, servizi e lavori mediante l'utilizzo di piattaforma telematica (ex art.40 D.lgs. n. 50/2016) e si è tenuta la relativa formazione.

D.1.4 Sviluppo Strumenti Gestionali

COSE FATTE E OBIETTIVI REALIZZATI:

Questo Ente in ottemperanza a quanto previsto all'art. 263 comma 4 bis, ha adottato, entro il 31 gennaio 2020, il Piano Organizzativo Lavoro agile (POLA), quale sezione del Piano della Performance, al fine di avviare un percorso di cambiamento della cultura organizzativa, mediante una forte responsabilizzazione dei dipendenti e un potenziamento della digitalizzazione delle attività e dell'erogazione dei servizi.

2 ANALISI DEL CONTESTO E DELLE RISORSE

2.1 Il contesto esterno di riferimento

Il Parco Nazionale del Pollino è stato istituito con Decreto del Ministero dell'Ambiente il 31 dicembre 1990 mentre l'istituzione dell'Ente Parco è avvenuta con DPR del 15.11.1993 (Riperimetrazione: DPR del 2.12.1997).

Il territorio

L'estensione del Parco Nazionale del Pollino è di 192.565 ettari. Interessa due Regioni, Basilicata e Calabria, e tre Province, Cosenza, Matera e Potenza. Comprende i territori di 56 Comuni, 24 in Basilicata e 32 in Calabria. La popolazione residente è di oltre 141.000 abitanti.

Il territorio si compone di diversi massicci montuosi che, tra il Mar Ionio e il Mar Tirreno, si levano fino alle quote più alte dell'Appennino meridionale: il Massiccio del Pollino, i monti dell'Orsomarso e il monte Alpi.

Geologia

Da settembre 2015 tutto il territorio del Parco Nazionale del Pollino è entrato a far parte della rete Europea e Globale dei Geoparchi (EGN/GGN), riconosciuta quale Programma Internazionale delle Geoscienze e dei Geoparchi dell'UNESCO: **Pollino Geoparco Globale UNESCO**.

Un UGG (Unesco Global Geopark) valorizza il patrimonio geologico locale, in stretta connessione con il patrimonio naturale e culturale presente nella medesima area. Per accrescere la consapevolezza e la comprensione di alcuni dei fattori chiave che la società sta affrontando oggi a livello globale quali l'uso sostenibile delle risorse del nostro Pianeta, la mitigazione degli effetti dei cambiamenti climatici e la riduzione dell'impatto dei disastri naturali. Facendo capire l'importanza, nel passato ed attualmente, del patrimonio geologico presente nell'area.

Un **Geoparco** riconosciuto a livello internazionale è un territorio che possiede un **patrimonio geologico** particolare ed una **strategia** di sviluppo sostenibile.

Caratteristica principale dell'ambiente Pollino UNESCO Geoparco Globale è la sua straordinaria geodiversità e l'evoluzione geologico-geomorfologica dei territori, che rappresentano il primo e fondamentale punto di partenza su cui si è impostata e sviluppata l'enorme e eccezionale biodiversità e la grande ricchezza storico-antropologica e culturale del territorio, che rende questa zona panoramica, lungo i confini calabresi e lucani, così altamente attraente.

Il paesaggio del Parco del Pollino è fortemente controllato dalla litologia e dalle strutture tettoniche, nonché dall'intenso sollevamento avvenuto durante il Quaternario. Quest'area si trova in uno dei settori più geodinamicamente attivi dell'area del Mediterraneo centrale, dove si sono verificate complesse deformazioni crostali a seguito della collisione Africa-Europa, ancora attive.

All'interno del sistema orogenico Peloritani-appenninico-calabrese e dell'evoluzione geodinamica del Mediterraneo è scientificamente riconosciuta l'importanza strutturale e sismologica della Linea del Pollino e anche della posizione del Parco all'interno dell'arco calabrese di importanza internazionale

La Catena del Pollino, fatta di rocce carbonatiche meso-cenozoiche, viene classicamente interpretata come una monoclinale immergente verso NE al di sotto di terreni ofiolitici e bordata da bacini quaternari. L'assetto tettonico della dorsale è, in realtà, molto complesso, a causa della scomposizione della struttura tectogenetica ad opera della deformazione fragile plioquaternaria.

L'attività tettonica, l'erosione fluviale e il carsismo rappresentano i tre grandi gruppi di processi geologici- geomorfologici responsabili del modellamento di una grande varietà di forme che caratterizzano il Parco del Pollino.

Forme glaciali

Le più alte vette del Parco del Pollino (Monte Pollino, 2267 m; Monte La Mula, 1935m, e il Monte Cozzo del Pellegrino, 1987) mostrano chiare tracce dei ghiacciai. I resti glaciali consistono in alcuni circhi e forme simili e in alcuni allineamenti di depositi morenici risalenti all'ultima fase glaciale. Durante questo periodo sul Monte Pollino la linea di equilibrio (nevi perenni) era a circa 1800 m di altitudine. Un Ghiacciaio di roccia (rock glacier) è stato trovato anche sul Monte Pollino. Esso si sovrappone alla morena delle prime fasi di ritiro dei ghiacciai, 1750 metri circa s.l.m.; esso è più vecchio del deposito morenico coperto da sedimenti eolici (*loess*) datati a 15-16,000 anni fa.

La vegetazione e la flora

Boschi di Leccio (*Quercus ilex*), Roverella (*Quercus pubescens*), Castagno (*Castanea sativa*), Cerro (*Quercus cerris*), Faggio (*Fagus sylvatica*), esemplari isolati o in piccoli gruppi di Pino loricato (*Pinus leucodermis*), ecc. ricoprono il territorio del Parco Nazionale del Pollino da quote basse fino ad oltre i 2000 metri di quota. Bosco di monte Caramola, la Fagosa, Bosco Iannace, Bosco di Lagoforano, Bosco Magrizzi, Bosco Magnano, Bosco di Pollinello, Bosco Vaccarizzo e la grande foresta che ricopre i Monti dell'Orsomarso sono gli ambienti forestali che occupano gran parte del territorio del Parco la cui salvaguardia risulta di particolare

importanza ai fini della diversità biologica, della tutela idrogeologica del suolo, della produzione di frutti di bosco, funghi e erbe officinali e dello sviluppo del turismo.

Il Comitato del Patrimonio Mondiale dell'Unesco ha approvato nel corso del 2010 il programma "Foreste di faggio vetuste dei Carpazi, in Slovacchia e Ucraina" per aggiungerle alle Foreste vetuste di faggio della Germania nel corso della 35ª sessione nel giugno 2011 a Parigi al fine di garantire un approccio globale per la conservazione dei boschi di faggio vetusti d'Europa, di collaborare con il sostegno della IUCN e il World Heritage Centre con gli altri Stati interessati alla ricerca di altre potenziali foreste vetuste di faggio al fine di assicurare la protezione di questi sistemi forestali unici.

Nel processo di nuova nomina l'attenzione è focalizzata sulle regioni bio-geografiche situate alle basse latitudini, in particolare sulle "zone rifugio" e sui siti che presentano un gradiente altitudinale che permetterà alle faggete di adattarsi ai cambiamenti climatici.

Il Parco Nazionale del Pollino con il Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise (Ente capofila del progetto), il Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, il Parco Nazionale del Gargano, ha aderito, nel corso del 2012, a tale iniziativa, candidando la Foresta vetusta di Cozzo Ferriero che risulta essere il nucleo vetusto di faggio più meridionale d'Europa, di fondamentale importanza all'interno degli studi sui cambiamenti climatici.

Questa foresta vetusta, estesa circa 70 ettari ed edificata da alberi di circa 400 anni di età, nel Comune di Rotonda, è stata candidata, per iniziativa dell'Ente Parco, a patrimonio mondiale dell'umanità dell'UNESCO.

A seguito di questa candidatura "La faggeta vetusta di Cozzo Ferriero", a Rotonda (PZ) ha ottenuto, per le sue caratteristiche strutturali, il riconoscimento di "*Patrimonio mondiale dell'Umanità dell'Unesco*".

Le caratteristiche strutturali e bioecologiche della foresta di Cozzo Ferriero sono ben indagate dal mondo scientifico e della ricerca grazie agli studi finora condotti sulle caratteristiche dei boschi del Parco su iniziativa dell'Ente gestore.

Più precisamente nell'ambito della Direttiva Biodiversità del Ministero dell'Ambiente è stato avviato dal 2013 il progetto per la "Costituzione di una rete di Boschi Vetusti dei Parchi Nazionali dell'Appennino Meridionale (Pollino, Cilento, Sila, Aspromonte e Appennino Lucano)".

Per il Parco del Pollino, sono stati selezionati 8 siti.

0. Bosco Magnano, Faggio-Cerro
1. Bosco di abete b. e faggio di Terranova
2. Faggeta microterma di Cozzo Ferriero
3. Faggeta microterma di Grattaculo
4. Lecceta di Buonvicino

5. Acereta di Alessandria del Carretto
6. Bosco Vaccarizzo, Faggio-Abete b.
7. Formazioni di Pino Loricato di Serra Crispo-Ciavole e Bosco Vaccarizzo).

Tutti i siti sono stati caratterizzati con rilievi di carattere strutturale e botanico e sono in fase di ultimazione l'allestimento delle aree permanenti di monitoraggio.

L'obiettivo generale dello studio è stato quello di verificare l'idoneità dei siti selezionati attraverso rilievi floristici e strutturali dei principali fattori determinanti la vetustà quali: età, struttura, presenza di legno morto nelle sue varie componenti, presenza/assenza di gestione etc.

I rilievi sono stati eseguiti per la parte strutturale dall'UNIBAS e per la parte botanica dall'UNICAL secondo un protocollo predisposto dalla Direzione Scientifica del progetto, il CIRBFEP Università Sapienza di Roma.

Il lavoro è stato pubblicato sulla rivista *Journal of Vegetation Science* con il titolo: "It's long way to the top: plant species diversity in the transition from managed to old-growth forests".

Il Parco del Pollino rappresenta una delle aree con maggiore presenza di boschi caratterizzati da un elevato grado di naturalità.

Gli alberi morti e i grandi alberi sono molto importanti dal punto di vista naturalistico, basti pensare che il ciclo biologico di migliaia di specie di insetti è legato al legno morto o deperiente e che la vita di tantissime specie di uccelli forestali (picchi, cince, ecc.) dipende proprio dalla presenza di grandi alberi o di alberi morti.

Le zone altitudinali della vegetazione del Massiccio del Pollino mostrano una decisa ed evidente asimmetria che ha la sua ragione nella diversità climatica (calore, piovosità, ecc.) fra i due versanti; la presenza di alte montagne fa sì che ci sia una zonazione altimetrica della vegetazione dovuta al variare secondo un gradiente altitudinale di temperature ed umidità.

Tra un tipo e l'altra il passaggio non avviene mai bruscamente, ma attraverso aspetti indecisi di transizione (Gentile, 1969).

Interessante è l'associazione del Faggio con l'Abete bianco (*Abies alba*), particolarmente estesa sul Pollino (Piano Conocchiello, Piano Iannace, Bosco Toscano, Riserva del Rubbio, Cugno Ruggero, Cugno dell'Acero) rispetto ad altre faggio-abetine dell'Italia meridionale. Quest'associazione può essere considerata climax in quanto è una forma di vegetazione evoluta al massimo, in equilibrio naturalmente stabile col clima e col terreno, infatti essa si realizza nelle stazioni che hanno subito di meno le modificazioni artificiali. Tuttavia non è possibile considerare assente l'azione dell'uomo nel favorire direttamente o indirettamente locali espansioni di Abete bianco.

La flora del massiccio del Pollino presenta delle caratteristiche interessanti anche per la presenza di singole specie, importanti soprattutto per la loro distribuzione. Tra tutte sono da

ricordare Stregonia siciliana (*Sideritis syriaca*), Millefoglio appenninico (*Achillea mucronulata*), Millefoglio del Pollino (*Achillea rupestris*), Millefoglio della Basilicata (*Achillea lucana*), Finocchiella di Lucania (*Portenschlagiella ramosissima*), Linajola (*Linarea purpurea*), Peverina di Scarano (*Cerastium scaranii*), Iva acaule (*Ajuga tenorii*), Pigamo di Calabria (*Thalictrum calabricum*), Cardo abruzzese (*Cardus affinis*), Cinoglossa della Majella (*Cynoglossum magellense*), Cinoglossa montana (*Cynoglossum montanum*), Efedra nebrodese (*Ephedra major*), Campanula del Pollino (*Campanula pollinensis*). Sono da menzionare, anche, i popolamenti di Peonia maschio (*Paeonia mascula*) e di Peonia pellegrina (*Paeonia peregrina*.) presenti sia sul Monte Carnara che sui monti della dorsale del Pellegrino dove un'altra presenza floristica è molto importante, la Genziana primaticcia (*Gentiana verna*), qui al suo limite meridionale.

Nelle aree pianeggianti le splendide le fioriture delle viole (*Viola aethnensis* subsp. *messanensis*) e delle Orchidee (*Dactylorhiza sambucina*, *Orchis pallens*, *Gymnadenia conopsea*, *Coeloglossum viride*), offrono uno spettacolo cromatico difficilmente dimenticabile.

Il Pino loricato

Il Pino loricato è un albero robusto e maestoso che cresce non troppo alto, tozzo e contorto a causa delle condizioni atmosferiche che deve sopportare. Sino ai primi anni del 1900 sul pino del Pollino c'è poca chiarezza, sino a quando, nel 1905, Biagio Longo riferisce i suoi ritrovamenti sul Pollino e sui Monti della dorsale del Pellegrino al *Pinus leucodermis* Antoine (1864) = *Pinus heldreichii* Christ (1863) e per la prima volta lo chiama Pino loricato per la peculiarità della corteccia, le cui fessurazioni in grandi placche poligonali la rendono simile alla corazza a squame dei legionari romani, detta appunto lorica.

Se trova condizioni favorevoli cresce alto e diritto e può raggiungere notevoli dimensioni, alcuni dei giganti del Palanuda raggiungono i 38 metri di altezza. La chioma non è molto densa ed è di colore verde scuro e di forma ovale, quelli che vivono più in alto e sono esposti al vento sviluppano i loro rami a "bandiera", cioè sviluppati nella direzione del vento dominante, per offrire meno resistenza. La corteccia è inconfondibile, infatti è divisa in grandi placche trapezoidali di colore grigio cenere ricoperte da scagliette lucenti. Gli aghi sono riuniti in fascetti di due, sono rigidi e pungenti e di colore verde scuro; gli strobili sono ovato-conici e di piccole dimensioni. Fiorisce nel mese di giugno.

Lo troviamo su quasi tutte le alte cime del Massiccio, appena al di sopra del limite del faggio che occupa il terreno migliore e lo obbliga a ritirarsi nei luoghi rocciosi.

A settentrione, il popolamento del Monte Alpi segna il limite nord dell'areale della specie in Italia ed è composto da piante maestose e plurisecolari. Il popolamento più esteso si trova nel cuore del Parco, sulle cime sopra i duemila metri e sui versanti ripidi dove tutte le altre specie

non riescono a crescere per mancanza di humus, mentre il Pino loricato vi riesce estendendo le sue radici nelle fenditure della roccia. Il popolamento della Montea segna il limite occidentale e meridionale dell'areale della specie in Italia ed è composto non solo da piante mature ma anche da pini giovani. I limiti altitudinali estremi sono i 530 mt. s.l.m. di Canale Cavaio (Orsomarso) e i 2240 mt. s.l.m. di anticima nord di Serra Dolcedorme.

Di recente, nell'ambito della Direttiva Biodiversità del Ministero dell'Ambiente, un team di ricercatori in stretta collaborazione con tecnici dell'Ente Parco ha datato un Pino loricato avente un'età di 1230 anni.

Un metodo innovativo, che combina la dendrocronologia e la datazione al radiocarbonio di campioni di tronchi e radici, ha confermato che Italus è l'albero più vecchio d'Europa.

La ricerca è stata pubblicata dalla rivista Ecology, Ecological Society of America: "The oldest dated tree of Europe lives in the wild Pollino massif: Italus, a strip-bark Heldreich's pine".

Negli ultimi 5 anni il Parco Nazionale del Pollino ha condotto, nell'ambito della Direttiva Biodiversità del Ministero dell'Ambiente, una serie di studi sul Pino loricato per migliorare la conoscenza sulla specie simbolo del Parco.

La ricerca sul Pino loricato ha riguardato 3 argomenti principali: lo studio dell'areale, la genetica di popolazione e la dendrocronologia.

Lo studio dell'areale eseguito in collaborazione con l'Università della Basilicata ha consentito di migliorare la conoscenza dell'areale della specie attraverso la mappatura dei diversi nuclei di loricato con metodologie moderne improntate alla fotointerpretazione. Oggi sappiamo che l'areale coperto dal Pino loricato è di circa 3000 ettari, pari all'1,5 % dell'intera superficie del Parco.

La ricerca riguardante la genetica di popolazione, condotta in collaborazione i genetisti dell'IBBR (Istituto di Bioscienze e Biorisorse) del CNR di Firenze, Responsabile della ricerca il Direttore Giuseppe Vendraminha portato a risultati importantissimi tra cui la conoscenza del nucleo di Loricato con maggiore variabilità genetica. In questa ricerca sono stati campionati oltre 500 loricati attraverso il prelievo di un fascetto di aghi da cui estrarre il DNA.

Il Parco Nazionale del Pollino si candida ad essere una delle aree più interessanti d'Europa non solo per la presenza di vecchie pinete di loricato ma anche per molti altri boschi antichi tra cui diverse fustaie di faggio molto vecchie.

Un piccolo ecosistema qual è ogni esemplare plurisecolare di Pino loricato ospita diverse specie animali. Tra gli insetti bisogna ricordare il rarissimo Buprestide splendente (*Buprestis splendens*) considerato il Coleottero più raro d'Europa.

La fauna

L'articolazione orografica molto varia del massiccio e la sua ricchezza di formazioni vegetali e di acque, che costituiscono preziosi habitat, è alla base della diversità delle popolazioni animali che vivono nel Parco.

Nei corsi d'acqua e nelle acque di sorgente è possibile osservare il Gambero di fiume (*Austropotamobius pallipes*), vive in alcuni torrenti del Parco Nazionale del Pollino con acque pulite e ben ossigenate. È attivo di notte e cerca il cibo tra i detriti e sotto le rocce, entra in qualità di preda nella catena alimentare della Lontra (*Lutra lutra*). L'inquinamento ne provoca la scomparsa, infatti, per le sue esigenze ecologiche è considerato un ottimo indicatore della qualità delle acque.

Uno degli animali più affascinanti dei nostri corsi d'acqua è il Granchio di fiume (*Potamon fluviatile*). Vive sulle rive e nelle acque di fiumi, torrenti e fossati, trascorre il giorno in anfratti o rifugi scavati nel terreno ed esce allo scoperto solo la notte.

Molto interessanti sono le popolazioni del crostaceo *Chirocephalus ruffoi*, localizzato nelle pozze più alte del Massiccio.

Tra gli insetti è da notare la presenza di molte specie di coleotteri, tra diversi carabidi endemici.

Tra i Pesci si ritiene che la Trota fario macrostigma (*Salmo trutta* var. *macrostigma*) si presente nei tratti più a monte dei torrenti del massiccio. Più a valle, dove l'acqua scorre più lenta troviamo i Ciprinidi come l'Alborella meridionale (*Alburnus albidus*) e la Rovella (*Rutilus rubilio*), entrambe considerate come parzialmente minacciate ed endemiche delle regioni centro-meridionali nell'elenco di specie ittiche dulcaquicole minacciate in Italia.

Le zone umide sono frequentate da numerosi Anfibi come l'Ululone dal ventre giallo (*Bombina pachypus*). la Salamandrina dagli occhiali (*Salamandrina terdigitata*).

Per quanto riguarda i rettili la presenza più rilevante è rappresentata dalla Testuggine palustre (*Emys orbicularis*), considerata in pericolo in tutta Europa, che riesce a sopravvivere negli stagni del massiccio fino all'eccezionale quota di 1.600 metri.

La maggior importanza dell'avifauna del Pollino va ricercata fra i rapaci.

La specie più evocativa è l'Aquila reale (*Aquila chrysaetos*), che nidifica sulle pareti dei monti del massiccio del Pollino e dell'Orsomarso.

Tra gli avvoltoi è presente il Capovaccaio (*Neophron pernopterus*), il più piccolo tra gli avvoltoi europei, caratterizzato dalla livrea bianca.

A partire dai primi anni 2000, il Parco ha avviato la reintroduzione del Grifone e ad oggi il Parco ospita in maniera stabile un nucleo della specie che viene costantemente monitorato dai tecnici dell'Ente.

Tra i mammiferi sono molte le specie presenti sul territorio del Parco, ma la specie che merita più attenzione è certamente il Capriolo (*Capreolus capreolus*), molto importante dal punto di vista genetico perché è forse l'ultima popolazione della razza originaria dell'Appennino.

Un'altra specie che merita di essere citata è la Lontra (*Lutra lutra*) che è presente in molti corsi d'acqua del Parco Nazionale del Pollino.

Il Pollino, grazie alla morfologia del territorio molto accidentata e che conseguentemente offre molte possibilità di rifugio, sembra essere, di tutto l'Appennino meridionale, la zona di maggior interesse per la conservazione del Lupo (*Canis lupus*).

In relazione alla ricchezza del patrimonio faunistico del Parco Nazionale del Pollino sono molteplici le azioni rivolte alla conoscenza, conservazione attiva e ricerca pensate ed attivate dall'Ente Parco, anche in collaborazione e sinergia con altre aree protette come nel caso dei "Progetti di Sistema" finanziati dal Ministero dell'Ambiente. Tali attività sono di seguito sinteticamente riportate e descritte:

1. le attività di controllo e monitoraggio sanitario della popolazione di cinghiale svolte in collaborazione con il personale Veterinario dell'ASP Cosenza sede di Castrovillari
2. le attività di monitoraggio della popolazione di Grifone introdotta nel Parco anche mediante tecnologia GPS in collaborazione con il Museo di Storia Naturale della Maremma (oggetto di una pubblicazione attualmente in fase di stampa) e quelle connesse di gestione del carnaio di Civita a supporto del Grifone, del Capovaccaio e in generale delle specie necrofaghe in collaborazione con personale Veterinario dell'ASP Cosenza sede di Castrovillari.
3. Il progetto di sistema sul Lupo che oltre ad aver consentito di tipizzare 57 genotipi di lupo ha consentito di intervenire a supporto degli allevatori con la consegna di cani da guardiania di razza pastore abruzzese per la difesa delle greggi dagli attacchi di lupo affiancata alla diffusione delle informazioni per una corretta gestione dei cani stessi. Ad ulteriore supporto degli allevatori e grazie alla sensibilità dimostrata dalla fondazione ALMO Nature il Parco distribuisce gratuitamente agli allevatori proprietari dei cani cibo di qualità per il loro sostentamento.
4. Sin dal 2011, prima con fondi propri e poi grazie ad un finanziamento della Regione Basilicata, il personale del Parco ha avviato un programma di fototrappolaggio dei carnivori del parco che ha arricchito le conoscenze sulla distribuzione di queste specie, oltre a fornire riprese inedite di animali molto elusivi, come la Lontra, di grande valore didattico e divulgativo. Tale attività oramai pluriennale e consolidata ha posto le basi per altri progetti indirizzati a tali specie. Ha infatti posto le basi per il Monitoraggio del Lupo sopradetto e per il Progetto di sistema per lo studio della Lontra. Dal 2018 è stata avviata la raccolta e l'analisi genetica dei campioni biologici di Lontra in collaborazione con il Dipartimento di Biologia dell'Università di Napoli Federico II.

5. Il progetto di sistema sul monitoraggio del Gatto selvatico e della Martora e quindi gli approfondimenti della conoscenza sullo status di tali specie è stata facilitata dalla base conoscitiva consolidatesi nell'ambito del fototrappolaggio.
6. Il fototrappolaggio è attualmente utilizzato per la analisi dell'impatto del Cinghiale sulla popolazione di Coturnice del Pollino, avviata nel progetto di sistema sull'Analisi dell'impatto del cinghiale sulla biodiversità anche grazie al supporto di alcuni selecontrollori del Parco in possesso di cani specializzati nella ricerca ed individuazione non cruenta di questi animali;
7. Le specie di Anfibi sono invece indagate grazie al Progetto di sistema sugli Ambienti umidi che indaga in particolare la diffusione della Chitridiomicosi: una infezione causata da un fungo che comporta una ridotta vitalità delle popolazioni di questi Animali. Tale attività si affianca al controllo dello stato di conservazione degli ambienti umidi del Parco.
8. Da poco è iniziato il monitoraggio dei siti di rete Natura 2000 del versante calabrese del Parco che grazie ad un finanziamento della Regione Calabria vede indagati e monitorati un numero di gruppi animali e di ambienti del Parco tutelati dalla Direttiva Europea "Habitat" particolarmente consistente: i Rapaci ed in generale le specie di uccelli di molti ambienti, i mammiferi, gli anfibi, i rettili, i pesci, gli insetti. Ovviamente al buon risultato di tali attività contribuiranno i dati di conoscenza già acquisiti grazie alle altre attività di ricerca e indagine condotte in campo faunistico.
9. Grazie al finanziamento trasferito dalla Regione Basilicata saranno realizzati diversi progetti rivolti al miglioramento dello stato di conservazione ed alla gestione degli ambienti naturali del versante lucano del Parco: la mitigazione dell'impatto delle linee elettriche sull'invaso di Montecotugno, La creazione di un centro di riproduzione di salmonidi autoctoni, il miglioramento di alcuni ambienti umidi del Parco, la rinaturalizzazione del Bosco di Lagoforano.

Il paesaggio agrario

E' un paesaggio tipico delle aree interne del sud Italia caratterizzato da coltivazioni estensive (cereali autunno-vernini e foraggere annuali) frammiste a aree naturali di macchia, pascoli e boschi che aumentano via via che si sale di quota. Partendo dalle quote più basse caratterizzate quindi da un paesaggio di colture annuali associate a colture permanenti si passa a un paesaggio di seminativi con presenze di spazi naturali importanti per finire, sopra gli 800 m. s.l.m., ai tipici paesaggi appenninici caratterizzati in prevalenza da boschi e pascoli.

La zootecnia, in analogia alle disponibilità pabulari coltivate e spontanee, è dedita in prevalenza alle produzioni da carne, con animali spesso condotti al pascolo e con un basso numero di capi allevati per azienda il cui prodotto è destinato all'autoconsumo e al mercato locale.

In questo contesto paesaggistico, non mancano però aree caratterizzate da sistemi colturali e particellari complessi, che seppure ristretti a superfici sempre più limitate delle valli del parco,

danno origine a produzioni orticole e frutticole realizzate in unità produttive in media molto piccole.

In tali contesti vengono tra l'altro realizzate la maggior parte delle produzioni tipiche e della tradizione, che nel Pollino stanno assumendo un'importanza sempre maggiore, legata anche al lavoro di conservazione delle antiche varietà avviata ormai da oltre 10 anni. Tale lavoro proprio in quest'ultimo decennio ha contribuito alla conservazione del paesaggio attraverso la coltivazione di produzioni di nicchia che rappresentano un'essenziale integrazione al reddito per le popolazioni rurali del Pollino.

Beni storici

Nel territorio dei millenni di storia si sono sedimentate civiltà, presenze umane, vite animali e vegetali, segnalate dai rinvenimenti paleontologici del "Bos primigenius" e delle sepolture della Grotta del Romito e dell'"Elephas antiquus" della Valle del Mercure, dai siti archeologici di insediamenti indigeni, della Magna Grecia, romani, basiliani, normanno-svevi, medievali, dagli edifici storici, dai beni monumentali, architettonici, artistici, dai ruderi di castelli, il Castello Normanno-Svevo di Morano, il Castello Aragonese di Castrovillari, di rocche, di fortificazioni, la fortificazione e i reperti, di età lucana (IV-III secolo a.C.), dell'acropoli sulla collina del Monte Castello di Cersosimo, dai conventi, i Conventi del Sagittario e del Colloredo, dai monasteri, dai santuari, i Santuari di Santa Maria della Consolazione di Rotonda, della Madonna delle Armi di Cerchiara di Calabria, della Madonna del Pollino e della Madonna del Pettoruto.

Vi sono, poi, gli ambienti urbani, i centri storici, le architetture spontanee, le case di pietra, le viuzze, i selciati, gli arredi, i fregi, i decori, i portali ad opera degli scalpellini locali, le ringhiere in ferro battuto, i portoncini in legno, gli spazi di vita sociale, i resti materiali della cultura locale.

Valori socio-culturali e antropologici

Vi sono sul Pollino valori socio-culturali e antropologici autoctoni ancora vivi, cui il Parco deve dare forza e attualità:

- i modi di produrre, di allevare, di coltivare, di costruire,
- i modi di svolgere le attività domestiche, le attività sociali,
- la vita di comunità,
- gli usi e i costumi,
- le credenze e le tradizioni,
- la cultura popolare,
- i prodotti, gli oggetti, i manufatti, le case,

- i mestieri,
- la cultura materiale,
- le manifestazioni religiose, i riti, i culti,
- le feste patronali,
- i culti arborei.

Nella tab. 1 che segue, basandosi sia sulle informazioni statistiche disponibili che sulle indagini effettuate, sono stati individuati punti forti e punti deboli interni al sistema Parco, nonché opportunità e rischi che caratterizzano dall'esterno il sistema stesso.

Tab. 1: Analisi SWOT del sistema Parco

1. Beni ambientali e culturali

Punti di forza	Punti di debolezza	Opportunità	Minacce
<p>- Esistenza di aree naturali di pregio suscettibili di ulteriore valorizzazione sotto il profilo della fruizione.</p> <p>- Elevata propensione del territorio ad ospitare “reti ecologiche” (usi agricoli estensivi o in regresso, inesistenza di elementi molto rilevanti di interruzione della continuità dell’ambiente naturale).</p> <p>- Possibilità di creare sinergie tra fruizione dei beni ambientali e fruizione dei beni archeologici (siti di Lao, Sibari, ecc.).</p> <p>- Esistenza di centri storici di pregio e di importanti testimonianze della cultura arbëresh.</p>	<p>- Inadeguata valorizzazione delle risorse ambientali, monumentali e storico-culturali, soprattutto delle aree interne.</p> <p>- Crescente abbandono di alcuni centri storici montani con relativi problemi di presidio umano del territorio circostante.</p> <p>- Scarso coordinamento tra Enti preposti a promozione, attuazione e gestione di iniziative finalizzate alla fruizione dei beni ambientali e culturali.</p> <p>- Scarsa presenza di servizi multimediali per la conoscenza e la fruizione dei beni.</p>	<p>- Crescente interesse turistico per le aree libere di elevata qualità</p> <p>- Connessioni funzionali e organizzative delle aree caratterizzate da beni ambientali con aree protette delle regioni limitrofe.</p> <p>- Forte interesse di massa-media e consumatori per beni e consumi culturali</p>	<p>- Impatto ambientale negativo delle iniziative di valorizzazione turistica non orientate al turismo sostenibile.</p> <p>- Polarizzazione interesse turistico su risorse naturali più conosciute a svantaggio risorse minori</p> <p>- Insufficiente azione di marketing territoriale a favore del territorio del parco</p>

2. Qualità della vita

Punti di forza	Punti di debolezza	Opportunità	Minacce
<p>Elevate qualità ambientali e d’identità sociale e culturale dei luoghi, ed esistenza di condizioni favorevoli al mantenimento della coesione sociale.</p> <p>Nelle aree collinari, presenza di accettabili livelli di accessibilità della popolazione ai centri urbani dotati dei servizi essenziali.</p>	<p>Elevati costi di gestione pro-capite dei servizi alla popolazione a causa dell’esigua dimensione demografica dei centri abitati soprattutto nelle zone montane.</p> <p>Esistenza di strozzature nelle connessioni tra rete viaria principale e reti viarie secondarie.</p>	<p>Accessibilità mediamente accettabile dei comuni del parco ai centri di servizi esterni all’area-parco</p> <p>Opportunità di integrazione dei redditi familiari “a mosaico” grazie a vocazioni</p>	<p>Realizzazione infrastrutture ed attivazione servizi di interesse collettivo senza coordinamento intercomunale.</p> <p>Crescente abbandono zone montane con conseguenti degrado del territorio e ingestibilità dei servizi di</p>

	<p>Invecchiamento demografico e spopolamento.</p> <p>Ridotte opportunità occupazionali nell'area.</p>	<p>produttive plurime del territorio del parco</p> <p>Occasione, date le caratteristiche del contesto insediativo, di sviluppo di servizi innovativi ad alto contenuto tecnologico</p>	<p>interesse collettivo a costi accettabili</p>
--	---	--	---

3. Agricoltura, zootecnica, forestazione

Punti di forza	Punti di debolezza	Opportunità	Minacce
<p>- Esistenza di condizioni favorevoli alle coltivazioni tipiche e di prodotti ottenuti con tecniche biologiche.</p> <p>- Potenzialità di miglioramento e ulteriore sviluppo delle già presenti produzioni zootecniche e di introduzione di allevamenti minori.</p> <p>-Possibilità di arricchimento del patrimonio forestale.</p>	<p>- Frammentazione aziendale, senilizzazione dei conduttori e tendenza diffusa all'abbandono dell'attività agricola.</p> <p>- Scarsa qualificazione professionale in agricoltura.</p>	<p>- Crescente domanda di utilizzazione e fruizione di risorse naturali e di prodotti agricoli tradizionali (sia freschi che trasformati), anche in correlazione con i flussi turistici attuali e potenziali.</p> <p>- Possibilità di integrare l'attività agricola con altre attività economiche (in particolare turismo rurale e turismo culturale) per la valorizzazione dei prodotti "di nicchia" già disponibili sul territorio del parco</p> <p>-Notevole interesse del mercato per l'agricoltura biologica</p>	<p>- Forte dipendenza del settore primario dal sistema di aiuti della politica agricola europea.</p> <p>- Propensione all'abbandono dell'attività agricola soprattutto nell'area montana del parco, anche in corrispondenza della presenza di altre opportunità di lavoro localizzate in aree contermini.</p>

4. Industria ed artigianato

Punti di forza	Punti di debolezza	Opportunità	Minacce
<p>- Potenzialità di trasformazione e di commercializzazione di prodotti agroalimentari tipici e di qualità</p> <p>- Esistenza di attività artigianali che ruotano intorno agli antichi mestieri.</p> <p>- Presenza di produzioni tipiche locali soprattutto nelle aree interne.</p>	<p>- Problemi di dimensione, tipizzazione e produttività delle aziende agro-industriali, con insufficiente valorizzazione delle produzioni agroalimentari locali (marchi di qualità).</p>	<p>- Crescita della propensione del mercato, soprattutto nelle principali aree urbane regionali, al consumo di prodotti agroalimentari tipici e di nicchia</p> <p>- Probabilità di positive ripercussioni della crescente attività turistica sulle attività artigianali presenti nell'area</p>	<p>- Possibili ripercussioni negative, entro la fine del decennio, sull'entità degli aiuti alle imprese a seguito delle modifiche delle regole di intervento dell'Unione Europea</p>

5. Turismo

Punti di forza	Punti di debolezza	Opportunità	Minacce
<ul style="list-style-type: none"> - Posizione baricentrica e contigua a numerose aree di interesse storico artistico e naturale. - Esistenza di numerose sagre e manifestazioni folkloristiche legate alla cultura del luogo. - Ricchezza del patrimonio storico, archeologico e naturalistico - Presenza di ambienti naturali incontaminati e presenza di alcune emergenze importanti. - Possibilità di praticare attività sportive o ricreative all'aria aperta. - Buona presenza di collegamenti stradali. - Possibilità di valorizzare centri storici e produzioni locali attraverso l'inserimento nei circuiti di fruizione del parco. - Imprenditorialità emergente nei settori della ricettività (agriturismo) e dei servizi turistici. 	<ul style="list-style-type: none"> - Livello qualitativo degli esercizi turistici medio-basso. - Mancanza di professionalità: legate all'economia del turismo; Media presenza di segnaletica didattico-informativa del Parco - Assenza di un sistema informativo che guidi la fruizione dei beni esistenti nell'area - Mancanza di un piano di promozione e di marketing coordinati. Prevalenza del prodotto balneare nell'offerta turistica locale. - Scarsa promozione dell'immagine del Parco ai livelli internazionale e nazionale 	<ul style="list-style-type: none"> - Opportunità legate alla diffusione dell'agriturismo, del turismo rurale, B&B, anche in termini occupazionali. - Sfruttare la vicinanza delle coste per "convogliare" parte dei suoi turisti nel Parco, non solo per brevi escursioni ma anche per eventuali soggiorni. - Presenza in aree contermini di altri parchi e di importanti siti archeologici (possibilità di itinerari organizzati) - Forte opzione nei confronti dello sviluppo turistico delle aree montane da parte della programmazione regionale - Crescente domanda di prodotti turistici di nicchia caratterizzati dalla fruizione di beni ambientali e culturali 	<ul style="list-style-type: none"> - Presenza, nelle regioni limitrofe, di altre aree protette gravitanti su centri con attrezzature per il turismo ad elevata attrattività. - Propensione della forza-lavoro disponibile a sfruttare occasioni di lavoro più attraenti presenti sul territorio limitrofo al parco (es. fascia costiera). - Potenziale interesse di grandi investitori esterni per iniziative imprenditoriali non coerenti con le modalità di tutela dei beni ambientali, paesaggistici e culturali

2.2 L'amministrazione

L'Ente Parco Nazionale del Pollino è un ente pubblico non economico, gestore di un'area protetta, e come tale, è soggetto alle previsioni del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, *Attuazione della Legge 4 marzo 2009 n. 15 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle Pubbliche Amministrazioni* (di seguito d. lgs. 150 del 2009).

Le finalità dell'Ente Parco discendono, sostanzialmente, dalle previsioni contenute:

- nella Legge 6 dicembre 1991, n. 394, Legge quadro sulle aree protette;
- nel Decreto del Presidente della Repubblica 15 novembre 1995, Istituzione del Parco nazionale del Pollino e dell'Ente Parco;
- nello Statuto dell'Ente, ai sensi dell'art. 9, comma 8 bis della Legge quadro sulle aree protette.

Tali previsioni di norma fanno del Parco un elemento del sistema nazionale delle aree protette, inteso come un insieme costituito da due elementi:

- quei determinati territori che vengono riconosciuti ad alta valenza ambientale, cioè i parchi nazionali e regionali, le riserve naturali; il territorio del Parco Nazionale del Pollino è uno di questi; la competenza territoriale dell'Ente si applica sull'area delimitata dalla perimetrazione riportata nella cartografia ufficiale allegata al decreto istitutivo dell'Ente Parco;
- l'apparato amministrativo che lo governa, cioè gli enti gestori di questi territori, come, ad esempio, l'Ente Parco Nazionale del Pollino.

L'Ente è un organismo con personalità di diritto pubblico e, come tutti gli altri Enti Parco nazionali, ai sensi dell'art. 9, comma 13 della legge n. 394, è soggetto alla legge 20 marzo 1975, n. 70 (la cosiddetta legge sul parastato).

Per gli effetti della legge 70 del 1975 e 394 del 1991, il Parco è sottoposto alla vigilanza del Ministero della Transizione Ecologica. Il Ministero, cioè, esercita funzioni di controllo in tutte le attività più significative di indirizzo politico; il controllo è effettuato attraverso la resa di parere su tutti gli atti di volontà (le deliberazioni) del Consiglio Direttivo e della Comunità del Parco. Un Ente Parco, quindi, ha autonomia ridotta, rispetto, ad esempio, al sistema degli Enti locali (comuni, province, comunità montane).

Il territorio di competenza del Parco si estende per un'area di circa 192.000 ettari, e comprende 56 Comuni calabresi e lucani, con una popolazione di oltre 141.000 abitanti e con precipue risorse naturali, ambientali, socio-culturali. Il territorio del Pollino è un sistema naturale (vegetazione, flora, fauna, suolo, clima) e un sistema sociale (popolazione, cultura, economia, istituzioni) sottoposto a speciale regime di tutela e di gestione, allo scopo di perseguire, ai sensi dell'art.1 della citata legge quadro sulle aree protette, obiettivi di:

a) conservazione di specie animali o vegetali, di associazioni vegetali o forestali, di singolarità geologiche, di formazioni paleontologiche, di comunità biologiche, di biotopi, di valori scenici e panoramici, di processi naturali, di equilibri idraulici e idrogeologici, di equilibri ecologici;

b) applicazione di metodi di gestione o di restauro ambientale idonei a realizzare una integrazione tra uomo e ambiente naturale, anche mediante la salvaguardia dei valori antropologici, archeologici, storici e architettonici e delle attività agro-silvo-pastorali e tradizionali;

c) promozione di attività di educazione, di formazione e di ricerca scientifica, anche interdisciplinare, nonché di attività ricreative compatibili;

d) difesa e ricostituzione degli equilibri idraulici e idrogeologici.

Per realizzare gli scopi istituzionali, l'Ente Parco può contare, in termini economici, su un trasferimento ordinario annuale del Ministero della Transizione Ecologica (ex Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare: MATTM) e di altre entrate non aventi la natura di regolarità che ha il trasferimento ministeriale.

Per dare un ordine di grandezza delle risorse che il Parco può utilizzare per il raggiungimento dei propri scopi, si segnala che il totale delle entrate per il 2020 è stato di euro € 14.456.808 al netto delle entrate per partite di giro, sui quali far gravare tutte le spese di funzionamento nonché quelle per il raggiungimento di fini istituzionali.

Riguardo alle attività strumentali alla realizzazione dei fini istituzionali, ci sono, tra le principali, per importanza e impegno in ore lavoro:

- Realizzazione di attività degli organismi istituzionali (attività di rappresentanza, altre attività assegnate dalla norma e dallo statuto);
- Redazione dei documenti di Bilancio;
- Redazione e adozione degli atti contabili;
- Gestione dei rapporti di lavoro;
- Tenuta dei documenti;
- Rapporti con il pubblico.

Tra le attività operative, più strettamente connesse all'esercizio delle competenze di legge e al perseguimento delle finalità dell'Ente, si segnalano le seguenti:

- Stanziamento di finanziamenti ad altri soggetti, privati e, in prevalenza pubblici, per la realizzazione di programmi di opere pubbliche finalizzate alla tutela, valorizzazione e fruizione del parco e servizi, studi, ricerche;
- Attività di resa di autorizzazioni e pareri (autorizzazioni ai sensi dell'Allegato A, del Decreto istitutivo; pareri in merito a procedura di Valutazione di incidenza, Valutazione Ambientale Strategica e Valutazione di Impatto Ambientale; pareri in merito ad istanze di sanatoria edilizia);
- Realizzazione opere pubbliche, finalizzate, in prevalenza, al restauro e recupero di edifici per la loro riutilizzazione per la valorizzazione del territorio (musei, centri visita, foresterie);
- Risarcimento danni da fauna;
- Attività di animazione, comunicazione, promozione;
- Realizzazione di studi e ricerche;

- Realizzazione degli strumenti di pianificazione e regolamentazione del Parco (Piano per il Parco, Regolamento, PPES);
- Attività di sviluppo socio-economico.

L'Ente è diviso tra gli organismi strettamente istituzionali e la parte operativa gestionale.

Sono organi dell'Ente Parco, ai sensi della Legge quadro, del Decreto istitutivo e dello Statuto:

- il Presidente, che rappresenta l'Ente, e il Consiglio Direttivo - formato da otto componenti, oltre il Presidente (approva il bilancio, programma la spesa e le attività., decide i progetti da realizzare e il relativo stanziamento, individua una terna di candidati alla nomina di direttore, scelto poi dal Ministero competente);
- La Giunta Esecutiva - formata da tre componenti, compresi il Presidente ed il Vicepresidente, eletti in seno al Consiglio (esercita le competenze delegate dal consiglio);
- Il Collegio dei Revisori dei Conti – 3 componenti svolgono le funzioni di controllo previste dalla norma;
- La Comunità del Parco - formata dai 58 rappresentanti dei Comuni (56) e delle Regioni (2), ha funzioni consultive, sugli atti più significativi - bilanci, regolamenti, strumenti di pianificazione;

La struttura organizzativa dell'Ente, ai sensi del Regolamento di organizzazione, prevede:

- La Direzione (realizza i programmi affidati dal Consiglio Direttivo, svolge le funzioni di datore di lavoro, e adotta tutti gli atti a valenza esterna; il Direttore dell'Ente, che non fa parte della dotazione organica e dell'organigramma, è titolare di contratto di diritto privato ed è nominato dal Ministro della Transizione Ecologica (ex Ministro dell'Ambiente), ai sensi dell'art. 9 della Legge n. 394 del 1991;
- 6 Aree, suddivise in Servizi ed uffici.

Il personale in servizio al 31/12/2020 è di 42 unità, sulle 50 previste, così come di seguito dettagliato:

AREA	Livello Economico	Unità
C	<u>C1</u>	<u>1*</u>
	<u>C2</u>	<u>17</u>
	<u>C3</u>	<u>0</u>
	<u>C4</u>	<u>6***</u>
	<u>C5</u>	<u>2</u>
	Totale Area C	26
B	<u>B1</u>	<u>0</u>
	<u>B2</u>	<u>4</u>
	<u>B3</u>	<u>10</u>
	Totale Area B	14
A	<u>A1</u>	<u>0</u>
	<u>A2</u>	<u>2**</u>
	Totale Area A	2
Totale dotazione organica		42

*in part-time al 75%; ** in part-time al 90%; ***di cui 1 in aspettativa

2.3 Gli stakeholders

Il rapporto tra l'Ente Parco e il contesto di riferimento può realizzarsi anche attraverso l'esame dei principali stakeholder dell'amministrazione, nonché delle loro attese e delle eventuali opportunità/minacce ad esse associate.

Gli stakeholder sono coloro che:

- contribuiscono alla realizzazione della missione istituzionale;
- sono in grado di influenzare, con le loro molteplici decisioni (di spesa, di investimento, di collaborazione, di regolazione e controllo), il raggiungimento degli obiettivi del parco;
- vengono influenzati dalle scelte ed attività dell'amministrazione.

Sono "**stakeholder chiave**" quelli che controllano fattori rilevanti per la definizione o l'implementazione del Piano:

- risorse finanziarie,
- informazioni e conoscenze rilevanti,
- autorità regolatoria, ecc..

Questi possono essere altri **oggetti pubblici**, privati o non profit, in alcuni casi impegnati a soddisfare bisogni pubblici affini a quelli dell'amministrazione. L'identificazione di questi stakeholder ha come beneficio la definizione di un migliore Piano ed una sua più efficace ed agevole implementazione. L'azione di coinvolgimento consisterà sovente nel rendere questi soggetti più interessati e partecipi alle decisioni dell'amministrazione.

La natura degli stakeholder individuati e di quelli attivamente coinvolti nella definizione e nell'attuazione del Piano può essere varia e includere **istituzioni pubbliche di vario livello**, gruppi organizzati quali associazioni di utenti o cittadini, associazioni di categoria, sindacati, associazioni del territorio - associazioni culturali, ambientali, sociali, ecc., oppure gruppi non organizzati - imprese, enti non profit, cittadini e collettività, mass media, ecc.. Va evidenziato che spesso gli stakeholder sono potenziali partner dell'amministrazione e questa analisi può consentire di mettere a fuoco opportunità di collaborazione e di sviluppo di strategie comuni.

Per la mappatura degli stakeholder, si individuano di seguito una serie di soggetti che, nel caso di alto livello di rappresentatività (Comuni, Regioni, etc.), si identificano nella carica istituzionale di riferimento (Sindaco, Presidente etc.).

L'interlocuzione con i principali soggetti portatori di interessi è avvenuta, nel corso degli ultimi anni, sia come attività ordinaria di confronto su singole iniziative di dettaglio, sia, in particolare, in modo più strutturato, su alcune attività particolarmente significative, che vengono mappate, per i relativi risultati, nella tabella seguente.

Categoria stakeholder	Denominazione	Aspettative espresse nel corso degli incontri
Amministrazioni locali	Regione Calabria	1. collaborazione per progetti ed attività; 2. Collaborazione per favorire lo sviluppo socio economico del territorio; 3. Collaborazione per attuare politiche di conservazione ambientale; 4 snellimento procedure; aumento investimenti per opere pubbliche e attività immateriali.; 5. Collaborazione per attività legate al turismo sostenibile
	Regione Basilicata	
	I 56 comuni del Parco	
Altri Enti o altri soggetti pubblici	Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare; Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo; Ministero delle infrastrutture e trasporti; Ministero dello sviluppo economico; ISPRA; Federparchi; Istituto zooprofilattico; Parco nazionale della Sila; Parco appennino Lucano Val d'Agri Lagonegrese; Parco Nazionale dell'Aspromonte; Parco nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni; Università della Calabria; Università degli studi della Basilicata; ALSIA; ARSSA; Cortei dei Conti.	1. finanziamenti e collaborazione per progetti ed attività; 2. Collaborazione per favorire lo sviluppo socio economico del territorio; 3. Attuare sinergicamente politiche di sistema sul fronte della conservazione ambientale e della ricerca scientifica anche in agricoltura;
Associazioni di categoria	CIA – Calabria	1. collaborazione per progetti ed attività; 2. Collaborazione per favorire lo sviluppo socio economico del territorio; 3. Attuare sinergicamente politiche di sistema sul fronte della tutela delle produzioni agricole e delle produzioni tradizionali in genere; 4. Attuazione di politiche turistiche sostenibili nel territorio del parco; 5. Marchio per la qualità ambientale ; 6. Politiche di sostegno alle piccole imprese artigiane
	CIA Basilicata	
	Coldiretti Calabria	
	Coldiretti Basilicata	
	Confagricoltura Cal.	
	Confagricoltura Bas.	
	CNA Calabria	
	CNA Basilicata	
	Confartigianato Calabria	
	Confartigianato Basilicata	
	CASARTIGIANI Calabria	
	CASARTIGIANI (Confederazione Autonoma Sindacati Artigiani) Basilicata	
	CASARTIGIANI (Confederazione Autonoma Sindacati Artigiani) Calabria	
	API PMI Associazione Piccole e Medie Imprese Calabria	
	API PMI Associazione Piccole e Medie Imprese Basilicata	
Associazioni ambientaliste	WWF Calabria	1. collaborazione per progetti ed attività di educazione ambientale; 2. Collaborazione in progetti di ricerca scientifica e monitoraggio di habitat e specie; 3. Attuare sinergicamente politiche per l'uso sostenibile delle risorse; 4. Attuazione di politiche turistiche sostenibili nel territorio del parco; 5. Marchio del parco per la qualità ambientale ;
	WWF Basilicata	
	LIPU Basilicata	
	LIPU Calabria	
	Italia Nostra Calabria	
	Italia Nostra Basilicata	
	A.I.W. – Associazione Italiana per la Wilderness (onlus) Calabria	
	A.I.W. – Associazione Italiana per la Wilderness (onlus) Basilicata	
	Amici della Terra (onlus) – Calabria	
	Amici della Terra (onlus) – Basilicata	
	C.A.I. – Club Alpino Italiano – Calabria	
	C.A.I. – Club Alpino Italiano – Basilicata	
	C.T.S. – Centro Turistico studentesco e Giovanile Calabria	
	C.T.S. – Centro Turistico studentesco e Giovanile Basilicata	
	F.A.I. – Fondo per l'Ambiente Italiano Calabria	
	F.A.I. – Fondo per l'Ambiente Italiano Basilicata	
	I.N.U. – Istituto Nazionale di Urbanistica	
	Legambiente Calabria	
Legambiente Basilicata		
T.C.I. – Touring Club Italiano		

Categoria stakeholder	Denominazione	Aspettative espresse nel corso degli incontri
Associazioni venatorie	Arcicaccia Cosenza	1. maggiori politiche abbattimento; 2. Riperimetrazione del parco; 3. Possibilità di transito con le armi nel territorio del parco (soggetta ad autorizzazione)
	Arcicaccia Potenza	
	Liberacaccia Cosenza	
	Liberacaccia Potenza	
	FIDC Cosenza	
	FIDC Potenza	
	Italcaccia Cosenza	
	Italcaccia Potenza	
Associazionismo culturale, associazionismo sportivo e associazionismo locale	A.S. Rotonda Calcio	Contribuire alle attività associative soprattutto in termini economici; Favorire lo sviluppo economico del territorio e della tutela ambientale; promuovere una fruizione del territorio del parco in forme sostenibili e compatibili con la tutela ambientale; favorire la conoscenza ed il mantenimento delle tradizioni locali
	A.S.D. Pietrasassosport – San Costantino Albanese (PZ)	
	Arte Pollino	
	ASD Pollino Village – San Severino Lucano (PZ)	
	Ass. Pro Loco di Civita	
	Ass. Pro Loco Mormanno – Mormanno (CS)	
	Ass. Pro Loco Sangineto – Sangineto (CS)	
	Ass. Sportiva Dilettantistica City Sport Agromonte	
	Associazione “I Ragazzi di San Lorenzo Bellizzi”	
	Associazione canoa e kayak – Reggio Calabria	
	Associazione culturale “F.I.L.M.A.S.” – Praia a Mare (CS)	
	Associazione Culturale Calabria Festival – Frascineto	
	Associazione Culturale Gruppo Folkloristico Verbicaro	
	Associazione culturale Infusi Lucani – Castelluccio Sup.	
	Associazione Culturale Picanto – Castrovillari	
	Associazione Culturale Primavera dei Teatri – Castrovillari	
	Associazione Culturale Teatro della Sirena – Castrovillari	
	Associazione Culturale Territoriale Chilometro Zero – Saracena (CS)	
	Associazione Culturale Volta La Carta – Viggianello	
	Associazione di promozione sociale “Papasiderum” – Papisidero (CS)	
	Associazione Festa Centro Storico Castelsaraceno	
	Associazione identità lucana – Satriano di Lucania	
	Associazione Onlus Don Vincenzo Matrangolo – Acquaformosa (CS)	
	Associazione Rinascimento – Cosenza	
	Associazione Socio Culturale Malemale Group – San Basile (CS)	
	Associazione Sportiva Dilettantistica US Calcio	
	Associazione Teatrale e Culturale Onlus Lukianon – Cersosimo (PZ)	
	Checkered flag club – Castelluccio Inferiore	
	Club Alpino Italiano	
	Compagnia Arcieri del Lago – Mormanno (CS)	
	Compagnia Folklorica Provinciale Calabria Citra – Morano Calabro (CS)	
	Dipartimento di Biologia Animale Università di Pavia	
	E.N.S.A. Ente Nazionale Salvaguardia Ambiente	
	G.S. Pollino Bike – San Severino Lucano (PZ)	
Gruppo folklorico culturale Città di Castrovillari		
Gruppo folkloristico Miromagnum		
Gruppo Speleo del Pollino – Morano Calabro		
Gruppo Speleo Serra del Gufo – Cerchiara di Calabria		
Guide Ufficiali del Parco		
La compagnia del Cucco – Mormanno		
Legambiente Calabria		
Pro Loco Rotonda		
Proloco – Valsinni		
Proloco di Castelsaraceno		
Proloco di Viggianello		
Soccorso Alpino – Delegazioni Calabria e Basilicata		
Università Popolare del Pollino		
Associazioni di volontariato di protezione civile	A.S.D. Primavio	1. collaborazione per progetti ed attività; 2. Collaborazione per attività di prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi.
	AMICI DEL FRIDO – San Severino Lucano	
	ANAS	
	ASSAPLI	
	ASSOCIAZIONE DI PROTEZIONE CIVILE “NUOVA ALBA” – Francavilla sul Sinni	
	ASSOCIAZIONE INTERNAZIONALE VIGILI DEL FUOCO IN CONGEDO	
	ATEC2 – Verbicaro	
	BELVEDERE 27 MHZ	

Categoria stakeholder	Denominazione	Aspettative espresse nel corso degli incontri
	Compagnia delle Foreste	
	ENSA – Castrovillari	
	FALCHI DEL POLLINO G.P. – Santa Domenica Talao	
	GERV – Villapiana	
	GIZA – Cosenza	
	GRUPPO SOCCORRITORI ACQUILE DEL POLLINO – Frascineto	
	GRUPPO SPELEO – Morano Calabro	
	Guardia Italiana Ambientale – Cosenza	
	LA ROSA DEI VENTI	
	LIPAMBIENTE – Castrovillari	
	MISERICORDIA SAN SOSTI	
	MOVIMENTO AZZURRO – Sez. Pollino – San Costantino Albanese	
	O.P.A. Onlus	
	POLLINO H24	
	PRO.CI.VER. (PROTEZIONE CIVILE VERBICARO)	
	PRONTO CIVIUM – Buonvicino	
	PROT CIVILE TORTORA	
	Prot. Civile Romito	
	PROTEZIONE CIVILE GRUPPO LUCANO - Viggiano	
	PROTEZIONE CIVILE POLLINO - Rotonda	
PUBBLICA ASSISTENZA PROTEZIONE CIVILE ONLUS VALLE DEL SINNI – Latronico		
VAS CALABRIA		
VIGILANZA VERDE LUCANA – San Paolo Albanese		
Altri soggetti	Ex LSU	Occupazione diretta; Favorire azioni di sviluppo economico del territorio; collaborazione nell'attuazione di progetti; cofinanziamento delle attività; sinergie nella promozione e valorizzazione del territorio.
	GAL Pollino	
	Gal Cittadella del Sapere	
	Co-Pollino	
	Fondazione Symbola – fondazione per le qualità italiane	

Dal quadro dei confronti con i portatori di interesse del territorio emergono una serie di attese, in alcuni casi di non semplice soddisfacimento né strettamente connesse alle specifiche finalità istituzionali dell'Ente, tra le quali, le più ricorrenti sono:

- La partecipazione e condivisione nelle scelte di governo (da parte, soprattutto, delle istituzioni sul territorio);
- La realizzazione di programmi per la protezione dell'ambiente (Associazionismo, mondo scientifico);
- La realizzazione delle direttive del Ministero della Transizione Ecologica connesse alle finalità istituzionali e la diffusione dell'immagine e delle azioni del Ministero;
- L'attivazione di significative politiche di spesa, anche con trasferimenti su progetto e contributi (da parte, soprattutto, delle istituzioni, cittadini, imprese, operatori economici, associazioni); la richiesta delle istituzioni è prevalentemente organizzata verso la realizzazione di opere pubbliche, la richiesta degli altri portatori di interesse è indirizzata, in prevalenza, verso azioni immateriali;
- La diffusione di informazioni ambientali e dei contenuti dei programmi realizzati per la protezione dell'ambiente (Associazionismo, mondo scientifico);

- La conoscenza dei servizi per la fruizione e il tempo libero, in particolare in quota (da parte, soprattutto, delle istituzioni, turisti, escursionisti);
- La realizzazione e gestione di servizi per la fruizione e il tempo libero, in particolare in quota (da parte, soprattutto, delle istituzioni, turisti, escursionisti);
- Un innalzamento delle occasioni di lavoro dipendente;
- Una politica più incisiva per la riduzione dei danni da fauna;
- Uno snellimento delle procedure autorizzative concorrenti nel Parco;
- La semplificazione di adempimenti amministrativi e delle forme di comunicazione istituzionale.

Da quanto è emerso negli anni dagli incontri con gli *stakeholder*, si evidenzia come molte delle informazioni sul Parco siano non coerenti con le reali finalità, competenze e possibilità dell'Ente; anche per questo, in sede di Piano della Performance, di Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, di azioni di comunicazione pubblica, l'Ente si è preoccupato di diffondere informazioni e dati che riguardano:

- le proprie finalità istituzionali - alcuni interlocutori non hanno necessariamente chiari i fini di tutela ambientale perseguiti come primaria attività dell'Ente;
- la diversità di competenza di tutti gli attori istituzionali del territorio - alcuni interlocutori confondono gli ambiti di attività di Parco, Comuni, Province, Regioni, Soprintendenza, Agenzie dell'ambiente etc.;
- il fatto che le finalità di promozione socioeconomica del territorio sono limitate ad attività di sviluppo sostenibile, durevole, compatibile - alcuni interlocutori ritengono che sia una primaria attività dell'Ente lo sviluppo in quanto tale;
- le informazioni relative alle proprie risorse umane e strumentali - alcuni interlocutori ritengono che il parco abbia e consumi delle risorse molto maggiori di quelle effettivamente a disposizione, sia per la struttura e gli organi di indirizzo, che per la logistica;
- le informazioni relative alle proprie capacità finanziarie - alcuni interlocutori ritengono che il parco abbia delle risorse economiche molto maggiori di quelle effettivamente a disposizione;
- le informazioni relative alle proprie spese rivolte all'esterno - alcuni interlocutori ritengono che il parco spenda molto di più di quanto spende realmente;
- le informazioni con le attività e le opere effettivamente realizzate - alcuni interlocutori disconoscono le molteplici attività ed opere effettivamente realizzate dal Parco negli anni o le attribuiscono ad altri organismi.

2.4 Le risorse

La fonte prevalente delle entrate che l'ente utilizza per il funzionamento e il conseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche per l'anno 2020, è rappresentata da trasferimenti da parte del Ministero Vigilante, che risultano così composti:

Contributo per spese obbligatorie	€ 4.269.537
Contributo straordinario per mascherine personalizzate per prevenzione covid	€ 1.460
TOTALE 2020	€ 4.270.997

Al fine di poter meglio concorrere al perseguimento delle finalità istituzionali, l'ente ha messo in campo una serie di azioni volte al reperimento delle seguenti ulteriori risorse:

- ✓ un finanziamento di euro 279.819 dalla Regione Calabria per un progetto che prevede l'utilizzo di ex LSU del versante calabro del Parco, non percettori dell'assegno di mobilità di cui all'art. 2 L.R. 15/2008 (cap. 4040);
- ✓ un finanziamento di euro 456.108 dalla Regione Calabria per un progetto che prevede l'utilizzazione dei lavoratori socialmente utili e di pubblica utilità riammessi nel bacino dei LSU/LPU della Regione Calabria di cui alla L.R. 40/2013 (cap. 4045);
- ✓ un finanziamento di euro 45.750 dalla Regione Basilicata relativo al Progetto NATURARTE PO-FERS 2007/2013 ASSE IV MIS. IV 2 1A;
- ✓ un finanziamento U.E. di euro 328.909, tramite il Parco Nazionale della Majella, soggetto capofila, per il progetto LIFE18 NAT/IT/000931- LIFE STREAMS finalizzato alla tutela dei salmonidi autoctoni del parco.
- ✓ un finanziamento di euro 24.500 da parte del M.I.B.A.C, tramite il Parco Nazionale D'Abruzzo Lazio e Molise (PNALM) quale soggetto capofila, per la realizzazione di un progetto denominato "Elaborazione di un piano di gestione per le componenti italiane del sito seriale 1133 ter", finalizzato ad una gestione coordinata e congiunta, tra i soggetti aderenti, delle faggete unesco;
- ✓ euro 4.847.794 derivanti da un finanziamento straordinario assegnato dal Ministero Vigilante per interventi di adattamento e mitigazione dei cambiamenti climatici. Tale finanziamento, di cui a fine esercizio è stato trasferito l'80%, non era previsto negli stanziamenti di bilancio 2020. Il relativo utilizzo è stato pertanto programmato per l'esercizio 2021 (al cap. 11100 del BP 2021);
- ✓ euro 103.000 derivanti da un finanziamento assegnato dal Ministero Vigilante nell'ambito delle risorse di cui al Cap.1551 del Bilancio del Ministero medesimo, da destinare a progetti di conservazione della biodiversità;
- ✓ euro 108.696 derivanti da un finanziamento straordinario da parte del MATTM per "Interventi finalizzati al ripristino delle infrastrutture verdi" (muretti a secco e sentieri). Anche tale finanziamento, interamente trasferito a fine 2020, non era previsto nel bilancio 2020 per cui il relativo utilizzo è stato programmato per il 2021 (cap. usc. 12140 del BP 2021)
- ✓ un finanziamento della Regione Calabria, di euro 3.331.000, a valere sul PROGRAMMA OPERATIVO CALABRIA FESR-FSE2014/2020 - ASSE VI AZIONE 6.6.1, che rappresenta

una integrazione di quello assegnato nel 2018 per la realizzazione della Pista Ciclabile dei Parchi.

- ✓ ulteriori finanziamenti dalla Regione Basilicata, pari ad euro 370.000, rispetto a quelli assentiti nel 2018 a valere sui fondi PO FESR 2014-2020 - asse 5, nell'ambito del programma "INNGREENPAF - Infrastruttura Verde Fruizione e Sostenibilità, destinati per euro 300.000 all'azione 6C.6.6.1S - Scheda n. 1 "Rete escursionistica di Basilicata", e per euro 70.000 alla scheda n. 34 Safewolf – Safehawk per interventi a tutela degli habitat del lupo;
- ✓ un finanziamento di euro 248.148 dalla Regione Calabria a valere sul PSR 2014 -2020 Misura 7_ sub misura 7.1 intervento 07.01.02 "stesura e aggiornamento dei piani di tutela e gestione dei siti natura 2000 e di altre zone ad alto valore naturalistico".

Le entrate proprie, escluse le poste correttive e compensative di spese correnti e quelle comunque derivanti da rimborsi a vario titolo, ammontano a euro 17.339 Sono state, inoltre, utilizzate risorse accertate in precedenti esercizi e confluite nell'avanzo di amministrazione, per la prosecuzione di progetti già avviati nei precedenti esercizi.

Si riportano di seguito alcuni dati relativi alla gestione finanziaria come risultanti dal rendiconto generale 2020, adottato in data 30.04.2021 con delibera del Presidente dell'ente n. 8 raffrontati con l'esercizio 2019:

Entrate	Esercizio finanziario 2020	Esercizio finanziario 2019
Gestione in conto competenza		
Somme accertate	€ 15.623.086	€ 12.493.319
Somme riscosse	€ 11.787.163	€ 11.143.593
Somme rimaste da riscuotere	€ 3.835.923	€ 1.349.726
Gestione in conto residui		
Residui attivi iniziali	€ 7.591.937	€ 6.943.306
Residui riscossi	€ 1.875.825	€ 687.705
Residui radiati	€ 7.416	€ 13.390
Residui attivi finali	€ 5.708.696	€ 6.242.211

Uscite	Esercizio finanziario 2020	Esercizio finanziario 2019
Gestione in conto competenza		
Somme impegnate	€ 7.467.702	€ 9.924.170
Somme pagate	€ 5.544.190	€ 6.200.533
Somme rimaste da pagare	€ 1.923.513	€ 3.723.637
Gestione in conto residui		
Residui passivi iniziali	€ 5.962.850	€ 4.403.925
Residui pagati	€ 3.330.990	€ 1.793.608
Residui radiati	€ 140.691	€ 371.103
Residui passivi finali	€ 2.491.169	€ 2.239.214

Dai dati sopra rappresentati si possono rilevare degli indicatori sull'andamento finanziario, quali il tasso di riscossione/pagamento delle somme accertate e impegnate nell'esercizio ed il tasso di smaltimento dei residui:

ENTRATE	2020	2019
Indice di riscossione (riscosso/accertato)	75%	89%
Indice di smaltimento residui ((riscossi + radiati)/residui iniziali)	25%	10%

USCITE	2020	2019
Indice di pagamento (pagato/impegnato)	74%	62%
Indice di smaltimento residui ((pagati + radiati)/residui iniziali)	58%	49%

Come si evince dai dati sopra riportati, gli indicatori relativi alle entrate evidenziano un decremento di 14 punti percentuali del tasso di riscossione e un incremento di 15 punti percentuali dell'indice di smaltimento dei residui rispetto al 2019.

Con riferimento alle spese, si evidenzia un incremento di 12 punti percentuali dell'indice dei pagamenti ed un incremento di 9 punti percentuali dell'Indice di smaltimento dei residui.

RISULTANZE FINALI DELLA GESTIONE FINANZIARIA		
<i>Gestione di competenza</i>		
Accertamenti		€ 15.623.086
Impegni		€ 7.467.702
Avanzo di competenza		€ 8.155.384
<i>Gestione di cassa</i>		
consistenza della cassa all'inizio dell'esercizio		11.608.233
Riscossioni in c/competenza	€ 11.787.163	€ 13.662.988
Riscossioni in c/residui	€ 1.875.825	
Pagamenti in c/competenza	€ 5.544.190	€ 8.875.180
Pagamenti in c/residui	€ 3.330.990	
Consistenza della cassa a fine esercizio		€ 16.396.041
<i>Risultato di amministrazione</i>		
Fondo di cassa al 31.12.2020		€ 16.396.041
Residui attivi al 31.12.2020		€ 9.544.619
Residui passivi al 31.12.2020		€ 4.414.682
Avanzo di amministrazione alla fine dell'esercizio		€ 21.525.978
<i>Come risulta da:</i>		
Avanzo di amministrazione iniziale		€ 13.237.320
Entrate accertate		€ 15.623.086,00
Uscite impegnate		€ 7.467.703,00
Radiazione residui attivi		€ 7.416
Radiazione residui passivi		€140.691
arrotondamenti		
Avanzo di amministrazione alla fine dell'esercizio		€ 21.525.978

Il bilancio di previsione 2020 è stato oggetto di otto provvedimenti di variazione, di cui uno adottato dal Consiglio Direttivo con deliberazione n. 31 del 05.11.2020, approvata dai competenti organi giusta comunicazione del Ministero Vigilante n. 0106806 del 18.12.2020, e

sette adottati dal Direttore con le seguenti determinazioni: n. 357 del 22.05.2020, n. 423 del 30.06.2020, n. 448 del 08.07.2020, n.608 del 21.09.2020, n. 621 del 23.09.2020, n. 778 del 19.11.2020 e n. 915 del 16.12.2020..

Con riferimento alle disposizioni in materia di contenimento della spesa, il bilancio di previsione e le successive variazioni sono stati impostati nel rispetto dei limiti previsti dalla vigente normativa.

Relativamente ai compensi agli organi di amministrazione dell'ente, in ottemperanza all'art. 6, comma 2, del D.L. 78/2010, non sono state corrisposte indennità di carica, eccetto che al Presidente dell'ente, come previsto dall'art. 1, comma 309 della legge 228/2012. A far data dall'entrata in vigore del D.P.R. 73/2013, che li ha soppressi, i gettoni di presenza già determinati in euro 30,00 ai sensi dell'art. 6, comma 2, del D.L. 78/2010, non sono più stati erogati agli organi dell'ente.

Le indennità corrisposte al Presidente dell'Ente ed al Collegio dei Revisori dei Conti sono state rideterminate nell'ammontare risultante al 30 aprile 2010 con decorrenza dall'1 gennaio 2018 pur continuando l'ente a operare il versamento di cui all'art. 6, comma 21, del D.L. 78/2010, maggiorato dal 2020 del 10%, come previsto dalla legge 160/2019.

Al 31.12.2020 risultano accantonati euro 1.663.943 per TFR/TFS nell'apposito fondo. Tale valore è stato determinato in conformità a quanto stabilito dall'art. 1 della Legge 29 gennaio 1994, n. 87, e dall'art. 2 della Legge 8 agosto 1995, n. 335, che espressamente richiama le disposizioni dell'art. 2120 del Codice Civile, nonché dalla Legge n. 70/75 art. 13 per il personale assunto anteriormente all' 1.1.2000 ed adeguato alle recenti novità normative in materia.

La gestione economica

Le risultanze complessive del Conto Economico evidenziano un disavanzo economico di €.718.378 derivante da un risultato operativo negativo di euro 396.140, un saldo positivo tra proventi ed oneri finanziari di euro 460, un saldo negativo tra proventi ed oneri straordinari pari ad 322.698 (v. schema redatto secondo l'allegato 12 al DPR 97/2003). Con riferimento allo schema redatto secondo l'allegato 11 di cui al DPR 97/03 si evidenzia che:

- Il **valore della produzione**, dell'ammontare di euro 4.413.289 risulta superiore rispetto all'esercizio 2019 di euro 68.324 soprattutto per effetto dei maggiori trasferimenti correnti. Tali trasferimenti, accertati in euro 4.670.156, sono stati integrati di euro 138.050 provenienti dal precedente esercizio e rettificati per la parte non utilizzata nell'esercizio, pari a euro 436.542.
- i **costi della produzione**, pari ad euro 4.809.429 sono, complessivamente diminuiti di euro 240.505 rispetto all'esercizio precedente in ragione, soprattutto, dei minori oneri diversi di gestione e in particolare dei trasferimenti per contributi.

i **proventi straordinari**, pari ad euro 678.605, sono costituiti da:

- contributi della Regione Calabria per 2 progetti di utilizzazione di ex LSU. Accertati in euro 735.927
tali contributi sono stati integrati di euro 8.774, rinviati dal precedente esercizio, e rettificati per la parte non utilizzata nel 2020 di euro 69.214;
- una insussistenza del passivo di euro 3.118 per rettifiche del fondo ammortamento di un automezzo.
- gli **oneri straordinari** sono costituiti da:
 - Spese in conto capitale, pari ad euro 368.310, impegnate sul cap. 11640 per interventi finalizzati al miglioramento della fruizione del parco, quasi tutti attuati direttamente dall'ente parco. Si tratta di spese non finalizzate alla acquisizione di beni da iscrivere al patrimonio dell'ente;
 - Spese per i due progetti di utilizzo di ex LSU, pari ad euro 754.422 compresa la quota a carico dell'ente parco;
 - Rettifiche di immobilizzazioni in corso con radiazione di residui passivi pari ad euro 11.846.
- Le **insussistenze del passivo**, derivanti dalla radiazione di residui passivi, risultano pari ad euro 140.691;
- Le **insussistenze dell'attivo**, derivanti dalla radiazione di residui attivi ammontano ad euro 7.416.

Nell'ottica del miglioramento dell'efficacia ed efficienza della propria attività, a partire dal 2012 l'ente si è dotato di un sistema informativo per la gestione integrata del protocollo, del personale, degli atti amministrativi, della contabilità e dell'albo pretorio. Tale sistema, la cui implementazione è proseguita negli anni successivi, in ossequio alla normativa vigente man mano introdotta al fine della realizzazione della dematerializzazione degli atti (con conseguenti risparmi di carta, toner etc.) ed una più rapida e razionale gestione dei flussi informativi.

Per gli acquisti dell'Ente si utilizzano generalmente le convenzioni Consip e, dal 2012, il Market Place e ciò, oltre che nel rispetto della normativa vigente, a garanzia della migliore scelta qualità/prezzo.

A partire dalla data di entrata in vigore della fatturazione elettronica obbligatoria per la P.A. (31.03.2015) l'ente ha adeguato i suoi sistemi interni di ricezione, smistamento, istruttoria e liquidazione delle fatture passive garantendo normalmente il pagamento delle stesse entro i termini di scadenza.

I sistemi elaborazione ed invio al Tesoriere degli ordinativi di pagamento ed incasso sono in linea con la vigente normativa in materia e le trasmissioni delle fatture e dei relativi pagamenti alla Piattaforma dei Crediti del MEF avvengono tramite un sistema di elaborazione massivo che fa parte del servizio informatico integrato in A.S.P. di cui l'Ente si avvale (Suite Urbi fornito dalla Pa Digitale S.p.a.).

2.5 Pari opportunità e bilancio di genere

Per quanto riguarda le pari opportunità, ai sensi di quanto disposto dalla Direttiva 23 maggio 2007 *“Misure per attuare parità e pari opportunità tra uomini e donne nelle amministrazioni pubbliche”*, nonché dall'art. 21 della legge 4 novembre 2010, n. 183 (cd. *“Collegato Lavoro”*) il quale è intervenuto in tema di pari opportunità, benessere di chi lavora e assenza di discriminazioni nelle PA apportando modifiche rilevanti agli artt. 1, 7 e 57 del D.Lgs. 165/2001, con allargamento del campo di osservazione, mediante l'individuazione di ulteriori fattispecie di discriminazioni, rispetto a quelle di genere, a volte meno visibili, quali, ad esempio, gli ambiti dell'età e dell'orientamento sessuale, oppure quello della sicurezza sul lavoro, secondo quanto previsto dalla legge n.183/2010 e dalle direttive dei Ministri per le pari Opportunità e per l'Innovazione, l'ente ha messo in atto le attività di seguito indicate:

- all'interno della struttura dell'Ente si è provveduto, con Determinazione Dirigenziale n° 727 del 03.10.2018, alla nomina del Comitato Unico di Garanzia. Il CUG ha il fine di assicurare il rispetto dei principi di parità e pari opportunità nelle P.A. contribuendo, da un lato, a migliorare la tutela dei lavoratori e delle lavoratrici, dall'altro, a garantire l'assenza di qualunque forma di violenza, anche morale o psicologica, e di ogni altra forma di discriminazione. Il raggiungimento delle finalità del CUG si traduce quindi nel contribuire ad ottimizzare la produttività del lavoro e quindi l'efficienza e l'efficacia dell'Ente, rispondendo ai principi di razionalizzazione, trasparenza e di benessere organizzativo;
- coerentemente con la normativa in vigore, il CUG, si è dotato di apposito regolamento per la disciplina di funzionamento dello stesso.
- ai sensi della Direttiva 23 maggio 2007, sulle misure per attuare parità e pari opportunità tra uomini e donne nelle Amministrazioni pubbliche, il Piano Triennale delle Azioni positive è stato deliberato dal Consiglio Direttivo dell'Ente e trasmesso alla Consigliera Regionale di Parità;
- ai sensi dell'art. 17 del CCNL l'ente ha garantito l'erogazione dei benefici socio assistenziali, assegnando:
 - contributo per lo studio dei figli dei dipendenti
 - contributo per eventi straordinari e spese mediche
 - contributo per attività culturali.

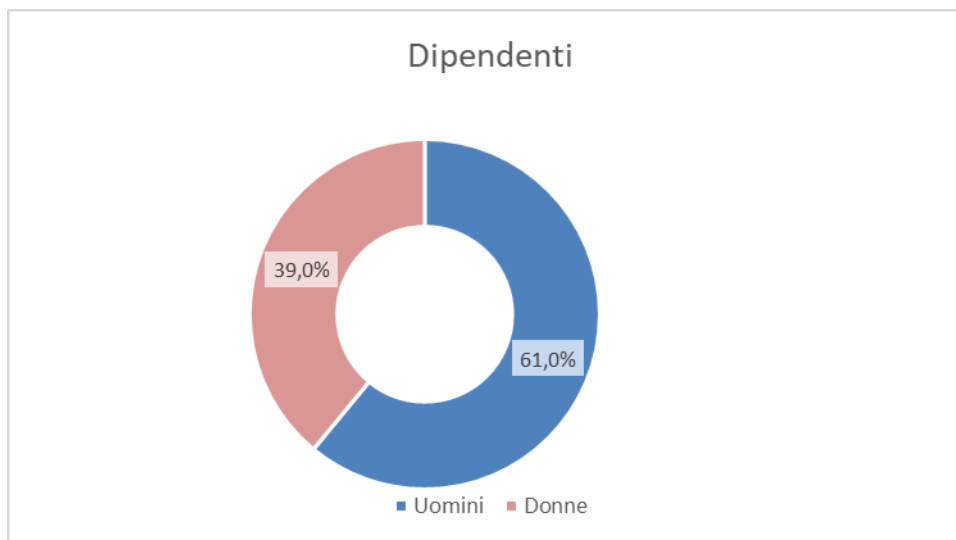
Rispetto alle statistiche di genere delle strutture del parco si segnalano i dati indicati nella seguente tabella, dove emerge che il traguardo di un'effettiva parità tra uomini e donne è ancora molto lontano da raggiungere.

Nella tabella si individuano tutte le strutture interne all'ente, sia politiche che amministrative, il numero di componenti uomini, quello di componenti donne, le relative percentuali, alla data del 31.12.2020.

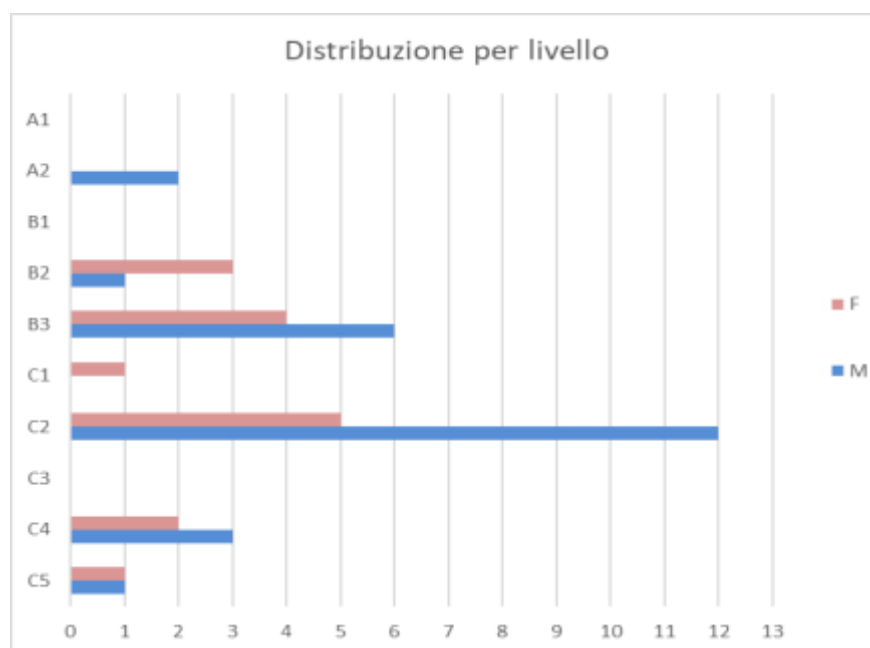
Strutture	Totali	Uomini	Donne	Percentuale uomini	Percentuale donne
Componenti comunità parco	61	56	5	91,8%	8,2%
Presidente	1	1	0	100%	0%
Dirigenti	1	1	0	100%	0%
Responsabili di settore	6	4	2	66,7%	33,3%
Dipendenti	41	25	16	61%	39%
Revisori dei conti	3	3	0	100%	0%
OIV	3	2	1	66,7%	33,3%
Responsabile trasparenza	1	1	0	100%	0%

Il dato, in particolare, fa emergere che, laddove le cariche sono di ordine politico, sia elettivo che di nomina (sindaci, presidenti di provincia, regione, componenti degli organi politici dell'ente), la presenza maschile è pressoché totalitaria; nel caso dei lavoratori, dove l'accesso è, ordinariamente, per procedura concorsuale, la presenza femminile sale ad oltre un terzo; in particolare, la percentuale femminile è salita negli ultimi anni, in occasione di concorsi pubblici di più recente indizione.

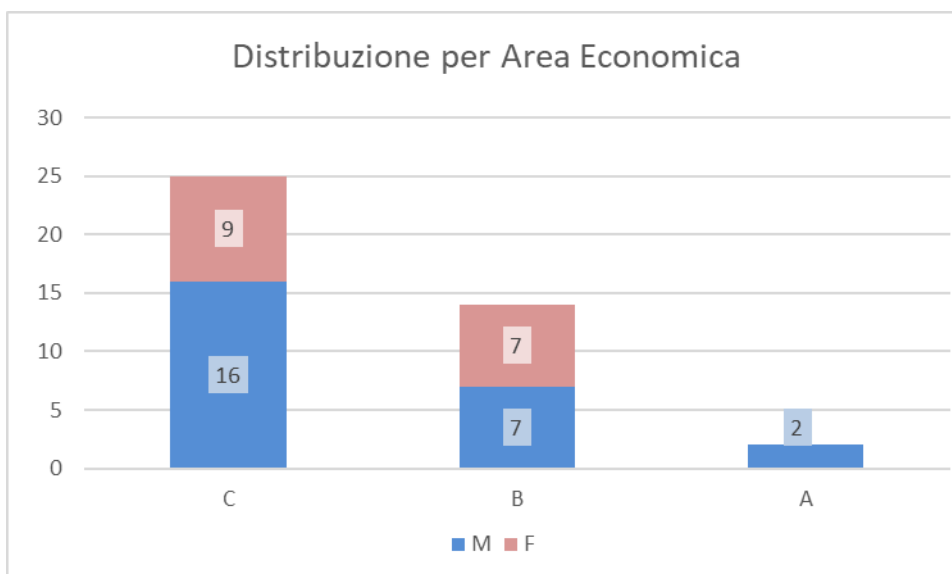
Si riportano di seguito i dati in ottica di genere relativi al personale dell'Ente.



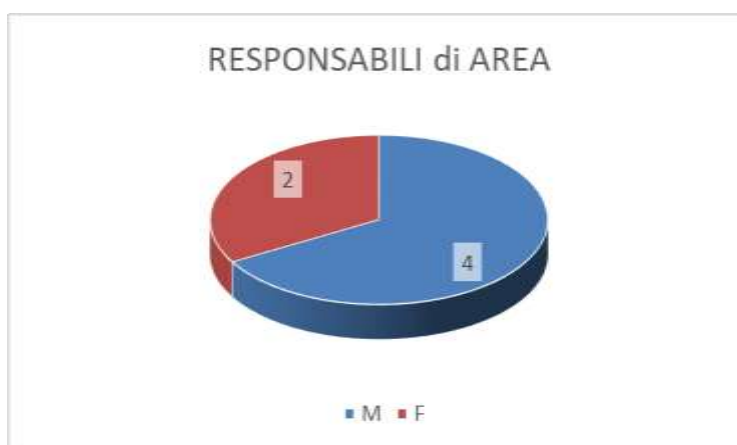
LIVELLO	M	F	TOT
C5	1	1	2
C4	3	2	5
C3	0	0	0
C2	12	5	17
C1	0	1	1
B3	6	4	10
B2	1	3	4
B1	0	0	0
A2	2	0	2
A1	0	0	0
Totale	25	16	41
Età Media	55,0	49,6	52,9



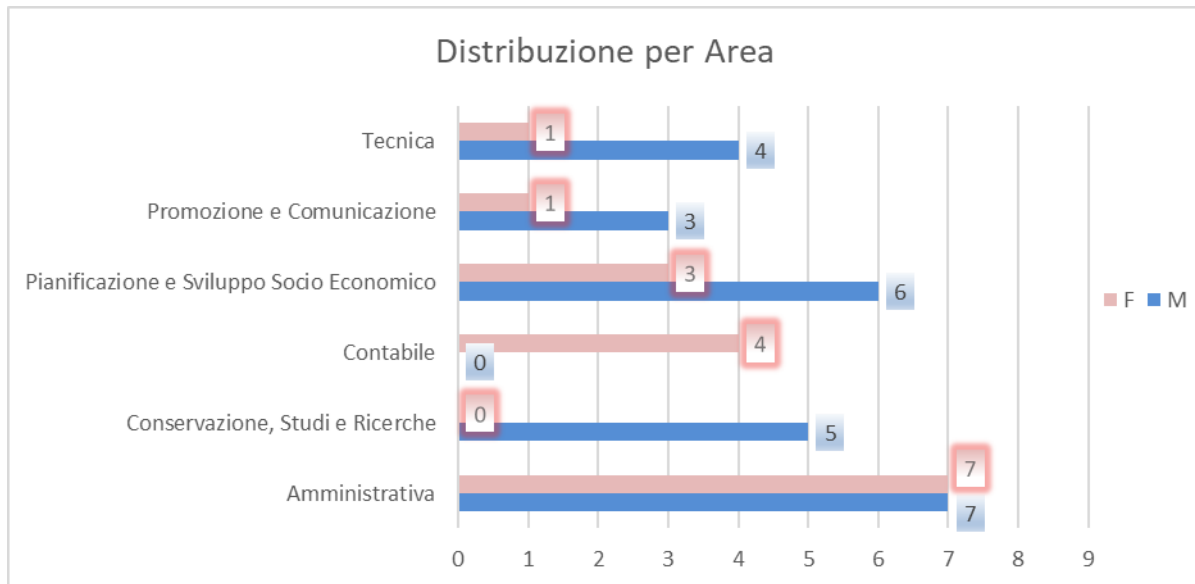
AREA Economica	M	F	TOT
C	16	9	25
B	7	7	14
A	2	0	2
Totale	25	16	41



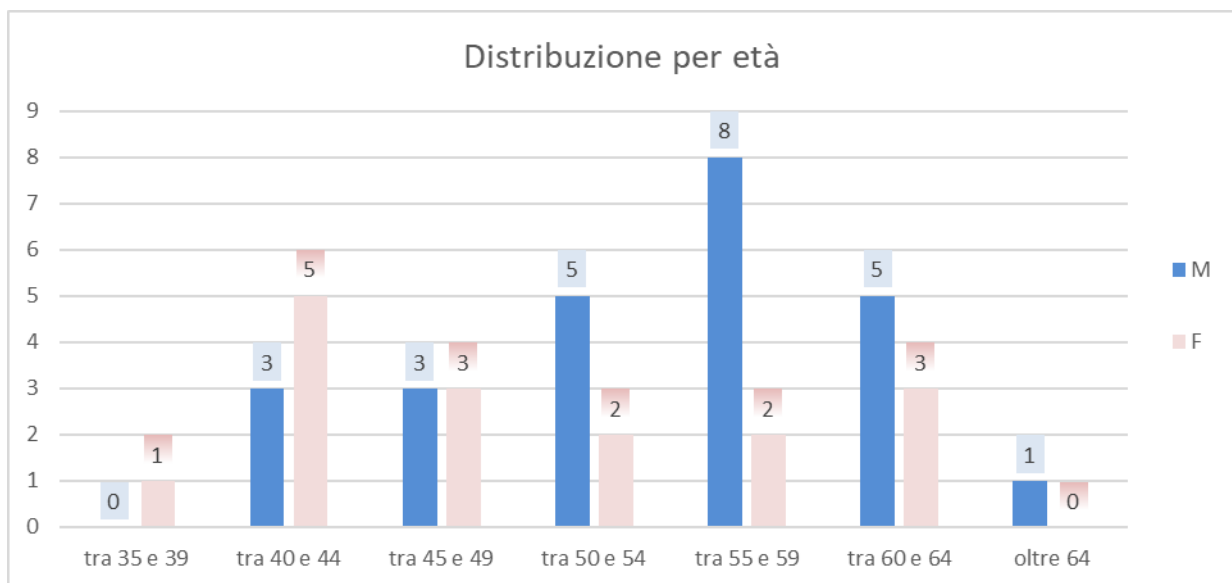
RESPONSABILI di AREA	M	F
RESPONSABILI di AREA	4	2



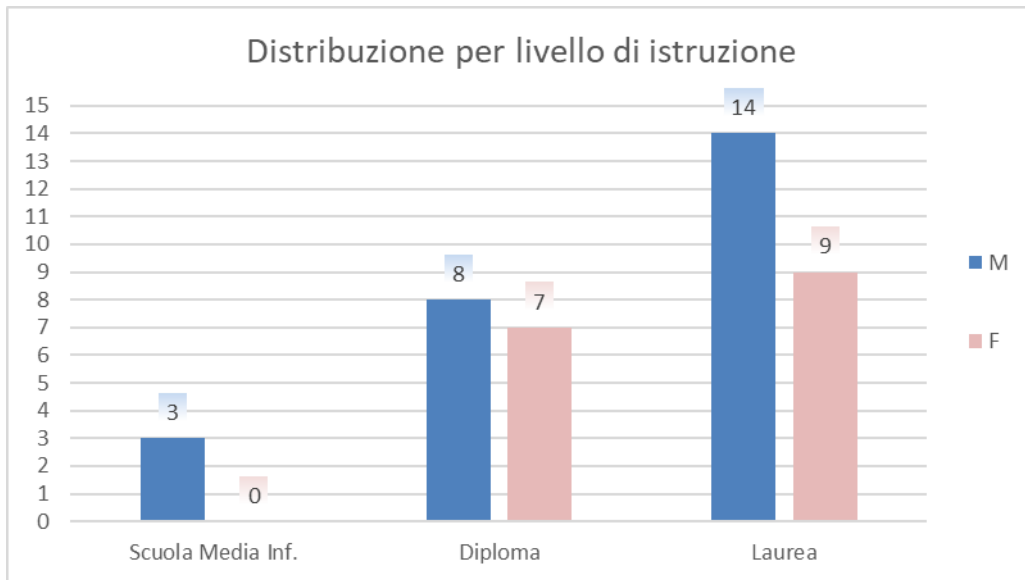
AREA	M	F	TOT
Amministrativa	7	7	14
Conservazione, Studi e Ricerche	5	0	5
Contabile	0	4	4
Pianificazione e Sviluppo Socio Economico	6	3	9
Promozione e Comunicazione	3	1	4
Tecnica	4	1	5
Totale	25	16	41



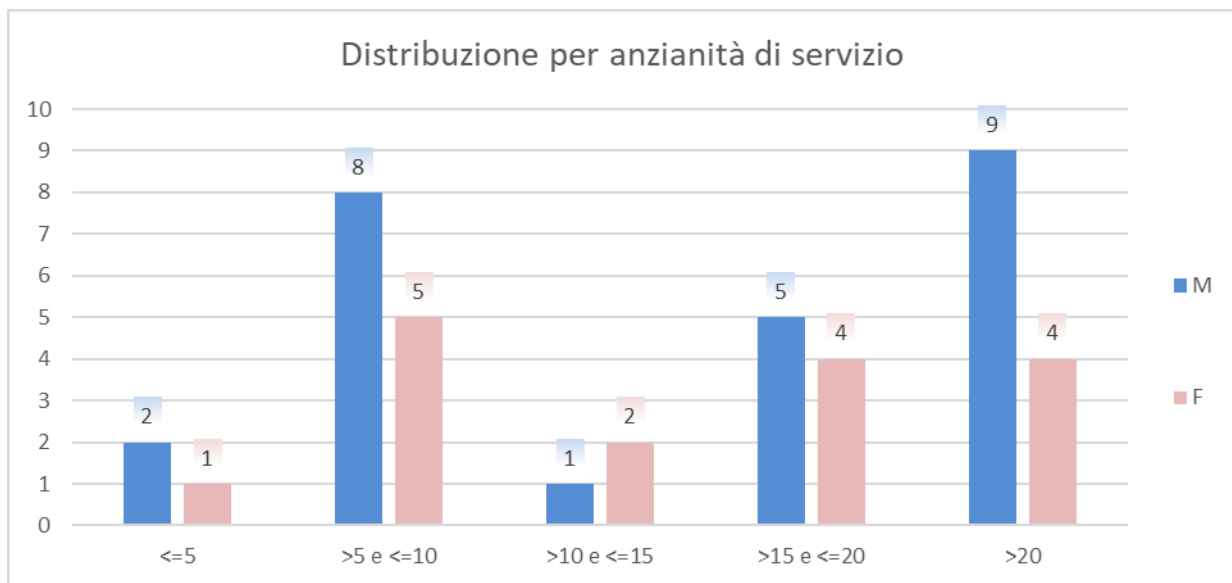
ETA'	tra 35 e 39	tra 40 e 44	tra 45 e 49	tra 50 e 54	tra 55 e 59	tra 60 e 64	oltre 64	TOT
M	0	3	3	5	8	5	1	25
F	1	5	3	2	2	3	0	16
Totale	1	8	6	7	10	8	1	41



ISTRUZIONE	Scuola Media Inf.	Diploma	Laurea	Totale
M	3	8	14	25
F	0	7	9	16
Totale	3	15	23	41



Anni servizio presso l'Ente	<=5	>5 e <=10	>10 e <=15	>15 e <=20	>20	TOT
M	2	8	1	5	9	25
F	1	5	2	4	4	16
Totale	3	13	3	9	13	41



3 OBIETTIVI: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI

3.1 Misurazione e valutazione della performance organizzativa

La rilevazione obiettivi/indicatori è un foglio di lavoro che, al fine anche del monitoraggio, sintetizza e migliora la rappresentazione degli indicatori utilizzabili per la verifica, a consuntivo, del Piano 2020. La scheda evidenzia, per ogni indicatore, l'obiettivo di riferimento, la formula dell'indicatore, l'unità di misura, i valori raggiunti nel periodo considerato. Le schede sono state pensate per obiettivi omogenei, per avere il vantaggio di una doppia possibilità di lettura, per singolo intervento schedato e per gruppo di interventi, utilizzando la sommatoria dei dati raccolti. In alcuni casi si rimanda anche a dati e indicatori ulteriori, reperibili direttamente sulle singole Schede PAG 2020 (Piano Annuale di Gestione 2020).

OBIETTIVI (Anno 2020)										
AREA	OBIETTIVO SPECIFICO				OBIETTIVO OPERATIVO					
	Codice	TARGET ATTESO	TARGET RAGGIUNTO	Obiettivo Raggiunto SI-NO	Codice	Peso (%)	U.M.	TARGET ATTESO	TARGET RAGGIUNTO	Obiettivo Raggiunto SI-NO
A	A.1	50%	85%	SI	A.1.1	20%	n° %	5 60%	7 80%	SI
					A.1.2	15%	n° %	1 70%	2 100%	SI
					A.1.3	20%	n° %	4 56%	7 100%	SI
					A.1.4	30%	n° %	4 60%	6 85%	SI
					A.1.5	15%	n° %	1 100%	0 0%	0
	A.2	80%	89%	SI	A.2.1	100%	n° %	4 60%	4 54%	0,891667
	A.3	80%	100%	SI	A.3.1	100%	n° %	5 70%	5 76%	SI
B	B.1	50%	100%	SI	B.1.1	50%	n° %	1 100%	1 100%	SI
					B.1.2	50%	n° %	2 50%	3 100%	SI
	B.2	80%	100%	SI	B.2.1	100%	n° %	1 90%	2 100%	SI
C	C.1	55%	100%	SI	C.1.1	100%	n° %	2 60%	3 100%	SI
	C.2	75%	100%	SI	C.2.2	75%	n° %	5 60%	7 84%	SI
					C.2.3	25%	n° %	2 60%	3 100%	SI
D	D.1	60%	94%	SI	D.1.1	30%	n° %	1 50%	1 50%	SI
					D.1.3	40%	n° %	3 60%	4 79%	SI
					D.1.4	30%	n° %	2 66%	4 54%	0,243182
				100%						

La performance organizzativa dell'Ente sarà valutata, secondo quanto previsto nel **Sistema di misurazione e valutazione della performance** approvato con deliberazione di C.D. n°2 del

07/02/2020, per il 90% sulla base del conseguimento degli obiettivi specifici/operativi e per il restante 10 % sulla base

- a) dei risultati legati alla customer satisfaction (5%);
- b) dei risultati legati al mantenimento degli standard di qualità dichiarati (2,5%);
- c) delle attività di supporto/funzionamento attribuite alle singole unità organizzative (2,5%).

In particolare:

- A. per potere accedere al punteggio assegnato, il numero dei reclami pervenuti, in relazione agli standard di qualità, non deve superare il 5%;
- B. nel documento “*Carta dei servizi e standard di qualità*” approvato con deliberazione di C.D. n°40 del 15/11/2018, sono state redatte 14 schede relative ad altrettante tipologie di servizi offerti;

Ogni scheda presenta **4 dimensioni** rilevanti per rappresentare la qualità effettiva dei servizi: l’accessibilità, la tempestività, la trasparenza e l’efficacia.

A sua volta ogni dimensione è suddivisa in **sottodimensioni**, per ognuna delle quali sono stati definiti un indicatore ed un valore programmato.

Un servizio sarà considerato di qualità se rispetterà almeno il 70% dei valori programmati. Per poter accedere al punteggio assegnato, dovranno risultare **di qualità** almeno 10 schede (in relazione ai servizi) sulle 14 totali;

- C. per quanto concerne le altre attività di supporto/funzionamento attribuite alle singole unità organizzative (redazione ed adozione degli strumenti di programmazione gestionale e finanziaria; protocollazione, archiviazione, gestione dei flussi documentali; gestione giuridica ed economica del personale; comunicazioni e certificazioni obbligatorie; gestione rapporti con il Raggruppamento Carabinieri Parchi - Reparto P.N. Pollino; assistenza agli Organi; gestione atti amministrativi e contabili; etc..), considerato che si tratta di flussi procedurali “routinari”, difficilmente valutabili, se non in termini quantitativi e/o di adozione degli atti e/o di rispetto degli adempimenti richiesti, si ritiene di poter comunque attribuire e, quindi, riconoscere un punteggio pari a 2.5%.

Per quanto sopra evidenziato e considerato che non sono pervenuti reclami in relazione agli standard di qualità (A); e che l’Ente è in ritardo rispetto alla misurazione degli standard di qualità (B), il valore della Performance Organizzativa si attesta a

100 punti

PIANO OPERATIVO 2020

	Codice	DESCRIZIONE	RESP.	Peso	Cap. Bil.	RISORSE RESIDUI	RISORSE COMPETENZA	ENTRO IL	Baseline	Indicatore	TARGET	RAGGIUNTO (SI-NO)
Ob. Operat.	A.1.1	Sviluppo di azioni tese a mantenere i livelli di fruibilità del territorio.		20,0%		€ 221.574,75	€ 344.598,76					
Ob. Individuali (azioni)	A.1.1.bq	Completamento sistemazione esterna del centro Polifunzionale di Campotenese – comune di Morano Calabro	Valicenti Arturo	15,0%	11640	€ 16.050,24	€ 113.949,76	31/12/ 20	Lavori in fase di ultimazione	Conclusione lavori (Si/No)	Conclusione lavori	SI
	A.1.1.br	Demolizione e ricostruzione edificio adiacente al Polifunzionale di Campotenese da destinare a sede dei Carabinieri Forestali – comune di Morano Calabro	Valicenti Arturo	15,0%	11640	€ 10.000,00	€ 110.000,00	31/12/ 20	Lavori in fase di esecuzione	Conclusione lavori (Si/No)	Conclusione lavori	SI
	A.1.1.az	Ristrutturazione, rifunzionalizzazione e recupero a scopo turistico del rifugio Bosco Favino per la realizzazione di un info-point - Castelsaraceno	Schettino Aldo	5,0%	11640	€ 30.000,00		31/12/ 20	50% dei lavori	Conclusione lavori (Si/No)	Conclusione lavori	NO
	A.1.1.l	Recupero del lavatoio comunale di San Giovanni Vecchio - CASTROVILLARI (CS)	Schettino Aldo	5,0%	11640	€ 25.000,00		31/12/ 20	40% dei lavori	Conclusione lavori (Si/No)	Conclusione lavori	NO
	A.1.1.t	Lavori di adeguamento, riqualificazione dell'edificio polifunzionale con la realizzazione di una galleria sulla sovrastante piazza D'Alessandro da adibire a centro visita del comune di Mormanno (CS)	Valicenti Arturo	10,0%		€ 131.173,51		31/12/ 20	Lavori in fase di ultimazione	Approvazione VI SAL (Si/No)	Approvazione VI SAL	NO
	A.1.1.u	Lavori di manutenzione straordinaria della strada che collega la S.S. 104 a Piana Fiorita del Monte Alpi nel Comune di Latronico	Schettino Aldo	20,0%	11640	€ 9.351,00	€ 120.649,00	31/12/ 20	In corso la gara d'appalto per l'aggiudicazione dei lavori	Conclusione lavori (Si/No)	Conclusione lavori	SI
	A.1.1.v	lavori di completamento edificio adiacente al polifunzionale di Campotenese da destinare a sede dei Carabinieri Forestali	Valicenti Arturo	10,0%	11640	€	€ 165.000,00	31/12/ 20		approvazione progetto e indizione gara	approvazione progetto e indizione gara	SI
	A.1.1.z	lavori di sistemazione, miglioramento e messa in sicurezza rete viaria comunale tratto Madonna del Carmine - Piano Ruggio" nei comuni di Morano Calabro, Rotonda e Viggianello	Valicenti Arturo	10,0%	11640	€	€ 163.500,00	31/12/ 20		approvazione progetto e indizione gara	approvazione progetto e indizione gara	SI

	Codice	DESCRIZIONE	RESP.	Peso	Cap. Bil.	RISORSE RESIDUI	RISORSE COMPETENZA	ENTRO IL	Baseline	Indicatore	TARGET	RAGGIUNTO (SI-NO)
	A.1.1.x	Lavori di completamento del portico del centro per il turismo rurale "La Principessa"	Paternostro Giuseppe	5,0%	11640	€	€ 40.000,00	31/12/ 20		approvazione progetto e indizione gara	approvazione progetto e indizione gara	SI
	A.1.1.y	Partecipazione bando per il clima 2020 - Ministero Ambiente	Valicenti Arturo	5,0%						Invio schede al ministero (SI-NO)	Invio schede al ministero	SI
Ob. Operat.	A.1.2	Riduzione aree percorse dal fuoco		15,0%		€	€ 200.000,00					
Ob. Individuali (azioni)	A.1.2.a	Campagna AIB 2020	De Vivo Giuseppe	70,0%	5010		€ 200.000,00	31/12/ 20	Piano AIB 2018-2022 di Programmazione	Riduzione area percorsa da fuoco rispetto all'ultimo quinquennio (Si/No)	Riduzione area percorsa da fuoco rispetto all'ultimo quinquennio	SI
	A.1.2.c	Partecipazione bando europeo su sistema di avvistamento e spegnimento incendi - Horizon 2020 LC-GD-1-1-2020 Preventing and fighting extreme wildfires with the integration and demonstration of innovative means.- scadenza 26 gennaio 2021	De Vivo Giuseppe	30,0%				31/12/ 20	Bando europeo	Accordo partenariato (SI-NO)	Accordo partenariato	SI
Ob. Operat.	A.1.3	Efficienza energetica del patrimonio immobiliare pubblico nella disponibilità dell'ente parco		20,0%		€	€ 995.604,42					
Ob. Individuali (azioni)	A.1.3.a	Efficientamento energetico sede Ente Parco	Paternostro Giuseppe	15,0%	11100		€ 194.649,28	31/12/ 20	Decreto MATTM di assegnazione fondi e trasferimento somme 80%	Affidamento incarico di progettazione (Si/No)	Affidamento incarico di progettazione	SI
	A.1.3.b	Efficientamento energetico sede Raggruppamento Carabinieri Forestali - reparto PNP	Paternostro Giuseppe	14,0%	11100		€ 117.523,39	31/12/ 20	Decreto MATTM di assegnazione fondi e trasferimento somme 80%	Affidamento incarico di progettazione (Si/No)	Affidamento incarico di progettazione	SI
	A.1.3.c	Efficientamento energetico sede Centro Visita di San Severino Lucano	Calabrese Egidio	14,0%	11100		€ 149.177,06	31/12/ 20	Decreto MATTM di assegnazione fondi e trasferimento somme 80%	Affidamento incarico di progettazione (Si/No)	Affidamento incarico di progettazione	SI
	A.1.3.d	Efficientamento energetico sede Centro Visita di Viggianello	Paternostro Giuseppe	15,0%	11100		€ 187.939,28	31/12/ 20	Decreto MATTM di assegnazione fondi e trasferimento somme 80%	Affidamento incarico di progettazione (Si/No)	Affidamento incarico di progettazione	SI

	Codice	DESCRIZIONE	RESP.	Peso	Cap. Bil.	RISORSE RESIDUI	RISORSE COMPETENZA	ENTRO IL	Baseline	Indicatore	TARGET	RAGGIUNTO (SI-NO)
	A.1.3.e	Efficientamento energetico sede Centro Visita di Frascineto	Bloisi Luigi	14,0%	11100		€ 126.518,57	31/12/ 20	Decreto MATTM di assegnazione fondi e trasferimento somme 80%	Affidamento incarico di progettazione (Si/No)	Affidamento incarico di progettazione	SI
	A.1.3.f	Efficientamento energetico sede Centro Visita di Civita	Bloisi Luigi	14,0%	11100		€ 107.717,84	31/12/ 20	Decreto MATTM di assegnazione fondi e trasferimento somme 80%	Affidamento incarico di progettazione (Si/No)	Affidamento incarico di progettazione	SI
	A.1.3.g	Efficientamento energetico sede comando stazione carabinieri forestali di Fardella	Calabrese Egidio	14,0%	11100		€ 112.079,00	31/12/ 20	Decreto MATTM di assegnazione fondi e trasferimento somme 80%	Affidamento incarico di progettazione (Si/No)	Affidamento incarico di progettazione	SI
Ob. Operat.	A.1.4	Realizzazione di servizi e infrastrutture di mobilità sostenibile		30,0%		€ 1.568.553,47	€ 7.210.347,16					
Ob. Individuali (azioni)	A.1.4.a	Ciclopista dei Parchi Regione Calabria - tratto Pollino	Valicenti Arturo	35,0%	11230	€ 1.568.553,47	€ 1.250.201,17	31/12/ 20	Appalto aggiudicato ad operatore economico	% avanzamento lavori	Stato avanzamento lavori al 80%	SI
	A.1.4.b	Sostituzione autovettura di servizio dell'Ente previa rottamazione con auto ibrida	Paternostro Giuseppe	5,0%	11100		€ 30.000,00	31/12/ 20	Decreto MATTM di assegnazione fondi e trasferimento somme 80%	Conclusione acquisto (Si-NO)	Conclusione acquisto	SI
	A.1.4.c	Acquisto di n. 10 biciclette a pedalata assistita per spostamenti di servizio o casa lavoro	Paternostro Giuseppe	5,0%	11100		€ 10.000,00	31/12/ 20	Decreto MATTM di assegnazione fondi e trasferimento somme 80%	Conclusione acquisto (Si-NO)	Conclusione acquisto	NO
	A.1.4.d	Rete di SHARING MOBILITY nel Parco Nazionale Del Pollino	Valicenti Arturo	10,0%	11100		€ 994.311,10	31/12/ 20	Decreto MATTM di assegnazione fondi e trasferimento somme 80%	Approvazione progetto definitivo (Si-NO)	Approvazione progetto definitivo	NO
	A.1.4.e	Viaggiare Green nel Parco nazionale del Pollino	Gatto Marianna	10,0%	11100		€ 836.700,00	31/12/ 20	Decreto MATTM di assegnazione fondi e trasferimento somme 80%	Avvio procedure di acquisto (Si-NO)	Avviare procedure di acquisto	SI

	Codice	DESCRIZIONE	RESP.	Peso	Cap. Bil.	RISORSE RESIDUI	RISORSE COMPETENZA	ENTRO IL	Baseline	Indicatore	TARGET	RAGGIUNTO (SI-NO)
	A.1.4.f	Nuovi sistemi di mobilità sostenibile nelle valli del Parco Nazionale del Pollino	Gatto Marianna	10,0%	11100		€ 435.240,00	31/12/ 20	Decreto MATTM di assegnazione fondi e trasferimento somme 80%	Avvio procedure di acquisto (SI-NO)	Avviare procedure di acquisto	SI
	A.1.4.h	Pista ciclabile Mormanno-Campotenesese con recupero tracciato ex ferrovia Calabro-Lucano	Valicenti Arturo	5,0%	11100		€ 322.894,88	31/12/ 20	Decreto MATTM di assegnazione fondi e trasferimento somme 80%	Avvio procedure per affidare incarico di progettazione (SI-NO)	Avviare procedure per affidare incarico di progettazione	SI
	A.1.4.i	"PISTA CICLABILE DEI PARCHI" - recupero tracciato ex ferrovia Calabro-Lucano tratto Morano Calabro Mormanno	Valicenti Arturo	20,0%	11100		€ 3.331.000,00	31/12/ 20	Decreto Regione Calabria di assegnazione fondi	Approvazione progettazione esecutiva (SI-NO)	Approvazione progettazione esecutiva	SI
Ob. Operat.	A.1.5	Gestione forestale sostenibile		15,0%		€ -	€ 373.930,00					
Ob. Individuali (aziioni)	A.1.5.a	Restauro ecologico di un rimboscimento di conifere	Schettino Aldo	100,0 %	11100		€ 373.930,00	31/12/ 20	Decreto MATTM di assegnazione fondi e trasferimento somme 80%	Approvazione progettazione esecutiva (SI-NO)	Approvazione progettazione esecutiva	NO
Ob. Operat.	A.2.1	Attuazione interventi diretti alla tutela delle specie e degli habitat.		100,0 %		€ 1.860.800,00	€ 371.724,00					
Ob. Individuali (aziioni)	A.2.1.e	Programma INNGREENPAF: Dal Parco al Geoparco Unesco: Nuovi modelli di Protezione e Valorizzazione Sostenibile del Territorio	Bloise Luigi	12,50 %	11210	€ 150.000,00		31/12/ 20		Avvio fase di studi scientifici (SI-NO)	Avvio fase di studi scientifici (come da progetto)	SI
	A.2.1.f	Programma INNGREENPAF: Centro ittigenico per la selezione ed il ripopolamento dei ceppi autoctoni di salmonidi	Serroni Pietro	16,00 %	11210	€ 160.000,00		31/12/ 20	Dati bibliografici parziali e localizzati	Affidamento del servizio (SI-NO)	Affidamento monitoraggio ambientale propedeutico (come da progetto)	SI
	A.2.1.i	Programma INNGREENPAF: riqualificazione strutturale e rinaturalizzazione del bosco di lagoforano	De Vivo Giuseppe	12,50 %	11210	€ 200.000,00		31/12/ 20		Inizio lavori (SI/NO)	Inizio lavori	NO
	A.2.1.l	Attuazione misure di conservazione ZSC	Marchianò Vittoria	12,50 %	5080	€ 46.800,00		31/12/ 20	Nuova attività	Approvazione progetti (SI-NO)	Approvazione progetti	SI

	Codice	DESCRIZIONE	RESP.	Peso	Cap. Bil.	RISORSE RESIDUI	RISORSE COMPETENZA	ENTRO IL	Baseline	Indicatore	TARGET	RAGGIUNTO (SI-NO)
	A.2.1.m	LIFE STREAMS	Serroni Pietro	12,50 %	5070-12080		€ 371.724,00	31/12/ 20		Affidamento del servizio di monitoraggio preliminare (SI-NO)	Affidamento del servizio di monitoraggio preliminare	SI
	A.2.1.n	INGREENPAF - Progetto Safewolf	Sangiuliano Alberto	12,50 %	11210	€ 70.000,00		31/12/ 20	Nuova Attività	Approvazione piano (SI-NO)	Definizione piano di educazione ambientale	NO
	A.2.1.o	INGREENPAF - Progetto Cinghiale	Rotondaro Francesco	9,00%	11210	€ 100.000,00		31/12/ 20	Nuova Attività	N° celle frigo attivate	Dislocazione sul territorio celle frigorifere per lo stoccaggio animali abbattuti >=5	NO
	A.2.1.p	Acquisto terreni Palombaro	Calli Antonio	12,50 %	11010	€ 1.134.000,00		31/12/ 20	Nuova Attività	Sottoscrizione preliminare di vendita (SI-NO)	Preliminare di vendita	NO
Ob. Operat.	A.3.1	Attuazione specifici progetti di ricerca sul territorio		100,0 %		€ 105.054,51	€ 40.000,00					
	A.3.1.d	Direttiva Biodiversità: "Convivere con il lupo - conoscere per preservare"	Sangiuliano Alberto	26,0%	11580	€ 5.000,00	€ -	31/12/ 20	25 aziende coinvolte	N° questionari positivi/N° di questionari somministrati	Sondaggio gradimento cani da guardia affidati positivo almento nel 40% delle aziende coinvolte	SI
	A.3.1.n	Direttiva Biodiversità: Conservazione della Lontra	Serroni Pietro	12,0%	11580	€ 23.345,51	€ -	31/12/ 20	98 campioni raccolti (2019)	N° campioni raccolti	N° di campioni raccolti >= 150	NO
	A.3.1.q	Direttiva Biodiversità: STUDIO E MONITORAGGIO DELLA MESOFAUNA NELLE AREE PROTETTE - Il Gatto selvatico nel Parco Nazionale del Pollino	Sangiuliano Alberto	20,0%	11580	€ 41.709,00	€ -	31/12/ 20	3 animali catturati	N° catture	4 animali catturati	SI
	A.3.1.s	Pino loricato. dalla genetica all'Ecofisiologia dei pini millenari	De Vivo Giuseppe	12,0%	11580	€ 10.000,00	€ -	30/09/ 20	Nessun dato - attività appena avviata	Completamento attività (SI-NO)	Report finale	SI
	A.3.1.v	Direttiva Biodiversità: caratterizzazione faggeta vetusta del Pollinello	De Vivo Giuseppe	12,0%	11580	€ 5.000,00		31/12/ 20	Nuova Attività	Raccolta ed analisi dati (SI-NO)	Report Finale	SI
	A.3.1.z	Indagine sulla caratterizzazione delle specie spontanee di tartufo in collaborazione con CNR-IBBR di Perugia ed ARSAC di Cosenza	Serroni Pietro	6,0%	4620	€ 10.000,00		31/12/ 20	Nuova attività	Definizione del piano operativo (SI-NO)	Definizione del piano operativo	NO
	A.3.1.aa	Accordo di collaborazione tra Ente Parco, ALSIA e CNR-ISAFOM per la ricerca scientifica sulle piante officinali	Aversa Vincenzo	6,0%	4810		€ 10.000,00	31/12/ 20	Nuova attività	Sottoscrivere accordo di collaborazione (SI-NO)	Sottoscrivere accordo di collaborazione	SI
	A.3.1.ab	Borse di studio PNP	Marchianò Vittoria	6,0%	4820	€ 10.000,00	€ 30.000,00	31/12/ 20	1 borsa di studio in itinere	N° borse di studio concluse; N° borse di studio avviate	Conclusione della borsa di studio in itinere ed avvio delle 3 nuove borse di studio	NO

	Codice	DESCRIZIONE	RESP.	Peso	Cap. Bil.	RISORSE RESIDUI	RISORSE COMPETENZA	ENTRO IL	Baseline	Indicatore	TARGET	RAGGIUNTO (SI-NO)
Ob. Oper at.	B.1.1	Sviluppo iniziative per la gestione sostenibile di azioni socio-economiche sul territorio		50,0%		€ 18.500,00	€ 20.000,00					
Ob. Individuali (azioni)	B.1.1.a	Protocollo d'intesa con ALSIA e ARSAC per realizzare, attraverso specifici accordi di collaborazione, interventi di tutela e valorizzazione dei prodotti agroalimentari di qualità del pollino.	Aversa Vincenzo	100,0 %	4620	€ 18.500,00	€ 20.000,00	31/12/ 20		Attività svolte/Attività previste nell'accordo di collaborazione	Realizzare nell'anno di riferimento almeno la metà delle attività previste nell'accordo di collaborazione.	SI
Ob. Oper at.	B.1.2	Gestione di progetti volti alla promozione e sostegno delle attività economiche sul territorio		50,0%		€ -	€ 30.000,00					
Ob. Individuali (azioni)	B.1.2.a	Partecipazione delle aziende del territorio ad altre fiere per il settore turistico	Gatto Marianna	20,0%	4620	€ -	€ 15.000,00	30/11/ 20		Contributo previsto/Contributo assegnato	Assegnazione dell'intero contributo, attraverso avviso pubblico, in favore di operatori del settore, per la partecipazione alle manifestazioni come la BIT etc...	SI
	B.1.2.b	Realizzazione di un reportage sui percorsi enogastronomici e la biodiversità agraria ed agroalimentare	Gatto Marianna	30,0%	4620	€ -	€ 15.000,00	31/12/ 20		N° soggetti esterni individuati	Individuazione del soggetto esterno per la realizzazione del progetto	SI
	B.1.2.d	Affidamento del servizio per la realizzazione di un programma di incentivazione rivolto settore turistico ricettivo del Parco del Pollino	Gatto Marianna	50%	4620		€ 500.000,00	31/12/ 20		N. agenzie di viaggio partecipanti alla manifestazione d'interesse	Individuazione azienda aggiudicataria	SI
Ob. Oper at.	B.2.1	Sviluppo progetti per la gestione del conflitto fra valori ambientali ed attività umane		100,0 %		€ 5.938,00	€ -					
Ob. Individuali (azioni)	B.2.1.a	Piano Sperimentale di controllo del cinghiale - 2020	Rotondaro Francesco	90,0%			Risorse interne	31/12/ 20		N° capi abbattuti	Verifica abbattimento/selecontrollor e = 3 capi annui minimo (31/07/15)	SI
	B.2.1.b	Sviluppo di strumenti di finanziamento di recinzioni fisse anticinhiale	Aversa Vincenzo	10,0%	11620	€ 5.938,00		31/12/ 20	Autorizzazione alla recinzione	Liquidazione (o disimpegno) delle ultime somme attualmente impegnate (SI-NO)	Liquidazione (o disimpegno) delle ultime somme attualmente impegnate	SI
Ob. Oper at.	C.1.1	Definizione di strumenti e modelli organizzativi per i servizi di informazione e didattica ambientale		100,0 %		€ -	€ 12.000,00					

	Codice	DESCRIZIONE	RESP.	Peso	Cap. Bil.	RISORSE RESIDUI	RISORSE COMPETENZA	ENTRO IL	Baseline	Indicatore	TARGET	RAGGIUNTO (SI-NO)
Ob. Individuali (azioni)	C.1.1.a	Aggiornamento Regolamento Ufficio Relazioni con il Pubblico alla luce della nuova normativa	Fasanella Angelina	20,0%		€ -	Risorse interne	31/12/ 20		Redazione regolamento (SI-NO)	Redazione regolamento	SI
	C.1.1.c	Fruizione dell'Ecomuseo	Niola Bruno	60,0%	4600	€ -	€ 12.000,00	31/12/ 20		Affidamento servizio (SI-NO)	Affidamento all'esterno del servizio nei giorni festivi e prefestivi	SI
	C.1.1.m	Sostegno per la gestione dei Musei del Parco	Niola Bruno	20%	4690		€ 20.000,00	31/12/ 20	Avviso Pubblico	Individuazione dei beneficiari (SI-NO)	Individuazione dei beneficiari	SI
Ob. Operat.	C.2.2	Sviluppo Azioni di promozione e condivisione sostenibile del Parco		75,0%		€ 1.127.394,90	€ 564.768,78					
Ob. Individuali (azioni)	C.2.2.b.1	Gepoarco Globale UNESCO - Accordo di collaborazione con il Dipartimento di Scienze-DIS dell'Università degli Studi della Basilicata per elaborazione di una guida turistico-geologica volta a descrivere, interpretare e rappresentare l'itinerario di Timpa delle Murge e Timpa Pietrasasso geositi di valenza internazionale del Pollino Unesco Global Geopark	Bloise Luigi	11,0%	4785		€ 6.000,00	31/12/ 20		Elaborazione contenuti scientifici (SI-NO)	Elaborazione contenuti scientifici per la predisposizione della guida turistico-geologica	SI
	C.2.2.b.2	Gepoarco Globale UNESCO - Accordo di collaborazione Dipartimento di Biologia, Ecologia e Scienze della Terra (DIBEST) dell'Università della Calabria per progetto "Acque minerali e rocce: ogni acqua, la sua roccia"	Bloise Luigi	11,0%	4810		€ 10.000,00	31/12/ 20		Predisposizione report contenuti scientifico-divulgativi dell'attività di ricerca condotta (SI-NO)	Predisposizione report contenuti scientifico-divulgativi dell'attività di ricerca condotta	SI
	C.2.2.b.3	Gepoarco Globale UNESCO- Organizzazione evento per la settimana dei Geoparchi Europei	Bloise Luigi	11,0%	4785.1		€ 1.000,00	31/12/ 20		Realizzazione evento (SI-NO)	Realizzazione evento	SI
	C.2.2.b.4	Gepoarco Globale UNESCO - Contributo scientifico in lingua inglese per EUROPEAN GEOPARKS BOOK 2nd EDITION	Calabrese Egidio	8,0%				28/02/ 20		Predisposizione contributo scientifico (SI-NO)	Predisposizione contributo scientifico	SI

	Codice	DESCRIZIONE	RESP.	Peso	Cap. Bil.	RISORSE RESIDUI	RISORSE COMPETENZA	ENTRO IL	Baseline	Indicatore	TARGET	RAGGIUNTO (SI-NO)
	C.2.2.b.5	Gepoarco Globale UNESCO - Articolo scientifico sul Pollino Geoparco, in lingua inglese, "ON THE TRAIL OF THE POLLINO LINE", A GEO-ROUTE THROUGH THE POLLINO UNESCO GLOBAL GEOPARK " per la rivista European Geoparks Network distribuita in oltre 140 Paesi al mondo	Calabrese Egidio	11,0%				28/02/ 20		Predisposizione contributo scientifico (SI-NO)	Predisposizione contributo scientifico	SI
	C.2.2.b.6	Gepoarco Globale UNESCO - Partecipazione ai lavori dei Workshop che si svolgono nei due incontri annuali obbligatori della rete Mondiale dei Geoparchi i	Bloise Luigi	8,0%	2070.1 (badget previsto per le missioni geoparco)		€ 5.000,00	30/09/ 20		Esposizione di contributi orali e scritti (in lingua inglese) ai lavori dei Workshop nei due incontri annuali obbligatori della rete Mondiale dei Geoparchi (SI-NO)	Esposizione di contributi orali e scritti (in lingua inglese) ai lavori dei Workshop nei due incontri annuali obbligatori della rete Mondiale dei Geoparchi	SI
	C.2.2.e	Progetto SENTIERISTICA CALABRIA	Valicenti Arturo	24,0%	11230	€ 1.127.394,90	€ 242.768,78	31/12/ 20	Appalto aggiudicato ad operatore economico	% avanzamento lavori	Stato avanzamento lavori al 80%	SI
	C.2.2.i	Programma INNGREEPAF Infrastruttura verde - rete escursionistica di Basilicata	Valicenti Arturo	16,0%	11210		€ 300.000,00	31/12/ 20	Firmata la convenzione con la regione Basilicata per l'assegnazione delle risorse	Approvazione progettazione esecutiva (SI-NO)	Approvazione progettazione esecutiva	NO
Ob. Operat.	C.2.3	Partecipazione ad eventi, manifestazioni tematiche, culturali, ricreative, sportive e sostegno delle attività turistiche, delle Associazioni di Volontariato e delle Guide Ufficiali ed Esclusive del Parco.		25,0%		€ -	€ 58.000,00					
Ob. Individuali (azioni)	C.2.3.f	Contributi in favore delle Associazioni di protezione civile riconosciute Soccorso Alpino e CAI	Di Sanzo Ezia	30,0%	4650		€ 30.000,00	31/12/ 20			Assegnazione dei contributi definiti dal CD	SI
	C.2.3.g	Progetto di ricerca "Cammini e Paesaggi nel Parco Nazionale del Pollino"	Niola Bruno	40,0%	4810		€ 25.000,00	31/12/ 20			Realizzazione attività finanziate	SI
	C.2.3.h	Realizzazione, in collaborazione con la Fondazione Appennino, di una pubblicazione dal titolo "Civiltà Appennino"	Niola Bruno	30,0%	4600		€ 3.000,00	31/12/ 20		Realizzazione della pubblicazione (SI-NO)	Realizzazione della pubblicazione	SI

	Codice	DESCRIZIONE	RESP.	Peso	Cap. Bil.	RISORSE RESIDUI	RISORSE COMPETENZA	ENTRO IL	Baseline	Indicatore	TARGET	RAGGIUNTO (SI-NO)
Ob. Operat.	D.1.1	Ottimizzazione dell'applicazione del Sistema Integrato Aziendale ed altre azioni ambientali di struttura		30,0%		€ -	€ 8.000,00					
Ob. Individuali (azioni)	D.1.1.a	Certificazione integrata ISO 9001/14001- per il triennio 2020-2022	Fasanella Angelina	50,0%	4730		€ 8.000,00	31/12/ 20		Conseguire certificazione (SI / NO)	Conseguire certificazione	SI
	D.1.1.b	Creazione di un blog per la valutazione partecipativa costruito sugli standard di qualità.	Niola Bruno	50,0%			Risorse Interne			Creazione del blog (SI-NO)	Creazione del blog	NO
Ob. Operat.	D.1.3	Miglioramento della prevenzione della corruzione		40,0%		€ -	€ -					
Ob. Individuali (azioni)	D.1.3.a	Redazione del piano della prevenzione della corruzione	Gatto Marianna	25,0%			Risorse Interne	31/12/ 20		Completamento del prodotto (SI-NO)	Completamento del prodotto	SI
	D.1.3.b	Approvazione e attuazione piano della prevenzione della corruzione	Calli Antonio	15,0%			Risorse Interne	31/12/ 20			Attuazione delle misure previste	SI
	D.1.3.e	Mappatura delle attività ordinarie dell'Ente	Fasanella Angelina	20,0%			Risorse Interne	31/12/ 20		Ricognizione delle attività espletate dai dipendenti (SI-NO)	Ricognizione delle attività ordinarie espletate dai dipendenti	NO
	D.1.3.f	Monitoraggio su aggiornamento dei dati relativi alla sezione "Amministrazione Trasparente"	Forte Giuseppe	20,0%			Risorse Interne	31/01/ 20	Monitoraggio anno precedente	Documento da allegare al PTPCT (SI-NO)	Documento da allegare al PTPCT	SI
	D.1.3.g	Implementazione e formazione sulle procedure per l'acquisizione di beni, servizi e lavori mediante l'utilizzo di piattaforma telematica (ex art.40 D.lgs. n. 50/2016)	Calli Antonio	20,0%				31/12/ 20		N° gg di formazione	Almeno 2 giornate formative	SI
Ob. Operat.	D.1.4	Sviluppo Strumenti Gestionali		30,0%		€ 28.538,96	€ -					
Ob. Individuali (azioni)	D.1.4.h	Piano per il Parco	Milione Giuseppe	34%	11410	€ 28.538,96	Risorse Interne	31/12/ 20		Deposito e pubblicazione del Piano (SI-NO)	Deposito e pubblicazione del Piano	SI
	D.1.4.i	Revisione ed implementazione del codice di comportamento dell'Ente	Fasanella Angelina	33%						Approvazione del documento (SI-NO)	Approvazione del documento	NO
	D.1.4.l	Monitoraggio semestrale del Piano della Performance	Gatto Marianna	33%				30/06/ 20	Nessun colloquio	N° di colloqui effettuati a fine anno/su colloqui previsti	Colloquio con 75% dei dipendenti	NO

3.2 Misurazione e valutazione della performance individuale

La valutazione delle performance individuale è stata, per il 2020, effettuata tenendo conto della scheda di valutazione del dipendente, allegata al **Sistema di misurazione e valutazione della performance** approvato con deliberazione di C.D. n°5 del 28/01/2019:

La suddetta scheda è suddivisa in due parti: una concerne aspetti quali **Qualità della prestazione individuale, impegno e competenza**; l'altra riguarda i **Risultati raggiunti** tra obiettivi assegnati e attività ordinaria.

Scheda di Valutazione del singolo dipendente							
0- Fattore di valutazione	1- Elementi di verifica	2- Coefficiente di ponderazione			3 - Descrittori	4- Valutazione	5- Punteggio ponderato
		Liv. A	Liv. B	Liv. C			
QUALITA' DELLA PRESTAZIONE INDIVIDUALE	Precisione e puntualità delle prestazioni svolte, attitudine alla responsabilità	0,55	0,55	0,55	Ha dimostrato capacità di rispettare i tempi di svolgimento del lavoro, velocità e precisione nell'adempimento di proprie responsabilità, nella redazione degli atti, tempestività e appropriatezza di resa della prestazione richiesta, ha dimostrato inclinazione all'assunzione in proprio di significativi profili di responsabilità.	0 ≤ Giud. ≤ 10	Giud. * Peso
	Adattamento e orientamento all'utenza	0,55	0,35	0,15	Ha dimostrato di saper organizzare le proprie attività in relazione all'utenza, sia interna che esterna, disponibilità, facile reperibilità, capacità di suscitare un'immagine competente ed efficiente.	0 ≤ Giud. ≤ 10	Giud. * Peso
	Capacità organizzativa, di guida e delega	0,15	0,25	0,35	Ha dimostrato inclinazione all'organizzazione del lavoro e alla guida del gruppo, alla delega ad altri dipendenti di funzioni e attività.	0 ≤ Giud. ≤ 10	Giud. * Peso
	Capacità di produrre soluzione innovative	0,15	0,25	0,35	Ha dimostrato capacità di semplificare tematiche complesse, di valutare e risolvere, in maniera innovativa, problemi e situazioni non previste.	0 ≤ Giud. ≤ 10	Giud. * Peso
	Capacità di lavorare in team	0,35	0,35	0,35	Ha dimostrato capacità di contribuire al lavoro di gruppo, anche con apporti originali e spontanei.	0 ≤ Giud. ≤ 10	Giud. * Peso
	Rispetto dei termini per la conclusione dei procedimenti	0,25	0,25	0,25	E' stato capace di rispettare, per quanto di propria competenza, i tempi per la conclusione del procedimento, ai sensi dell'art. 2 della legge 241 del 1990	0 ≤ Giud. ≤ 10	Giud. * Peso
	SUB-Totale	2	2	2			
IMPEGNO	Coinvolgimento o all'interno dei processi lavorativi	1,8	1	0,35	Ha dimostrato di contribuire, personalmente e attivamente, all'interno dei processi produttivi dell'ente, alla resa di prestazioni, servizi, prodotti.	0 ≤ Giud. ≤ 10	Giud. * Peso
	Capacità di organizzare e controllare il proprio lavoro	1	0,75	0,35	Ha dimostrato capacità nell'autonoma e appropriata gestione delle proprie responsabilità, competenze, scadenze.	0 ≤ Giud. ≤ 10	Giud. * Peso
	Partecipazione effettiva ai processi di flessibilità	1,2	0,75	0,3	Ha dimostrato capacità di adeguarsi a diverse condizioni, anche in situazioni di stress, e a diversi ambiti di lavoro, anche per attività di non stretta competenza.	0 ≤ Giud. ≤ 10	Giud. * Peso
	SUB-Totale	4	2,5	1			
COMPETENZA	Sviluppo delle competenze	0,4	0,6	0,8	Ha dimostrato di approfondire e diversificare le proprie conoscenze e competenze, anche per aree non di stretta responsabilità.	0 ≤ Giud. ≤ 10	Giud. * Peso
	Capacità di svolgere mansioni attribuite con la perizia necessaria	0,5	0,6	0,6	Ha dimostrato capacità di svolgere mansioni e affrontare tematiche e redigere atti, studi, ricerche, provvedimenti, con completezza, chiarezza di riferimenti di fatto e normativi, efficacia di comunicazione linguistica.	0 ≤ Giud. ≤ 10	Giud. * Peso

	Capacità di contribuire al raggiungimento o dei risultati prefissati	0,1	0,3	0,6	Ha dimostrato attitudine all'orientare, proficuamente, il lavoro ai risultati e agli obiettivi.	0 ≤ Giud. ≤ 10	Giud. * Peso
	SUB-Totale	1	1,5	2			
RISULTATI OTTENUTI		3	4	5		Vedi scheda valutazione risultati	Giud. * Peso = somma
VALUTAZIONE INDIVIDUALE (0 < V.I. < 100)		Nome Dipendente				SOMMA SUB-TOTALI E RISULTATI OTTENUTI	

Il punteggio (numero intero) da inserire nella colonna 4 varia da 0 a 10, dove 0 rappresenta il minimo (mai) e 10 rappresenta il massimo (sempre):

Nella riga dei "Risultati ottenuti", si prenderanno i dati elaborati secondo la seguente tabella:

NOME:	DIPENDENTE		Punteggio Risultati		= somma colonna punteggio (max 10)
Compiti assegnati	Peso (%)	Risultati raggiunti	Valutazione (da 0 a 10)	Punteggio (Peso * Valutazione)	
Attività ordinaria	**		da 0 a 10	Peso * Valutazione	
Obiettivi individuali	**		da 0 a 10	Peso * Valutazione	

** Inserire le percentuali in modo che sommino 100%

Il Direttore ha valutato la prestazione dei dipendenti, tenendo conto:

- delle schede di valutazione;
- del rapporto sul funzionamento dell'Ente;
- delle schede PAG 2020, o dei colloqui intercorsi con i dipendenti.

La valutazione, per l'anno 2020, è stata complessivamente positiva, con livelli medi sostanzialmente alti.

Dai dati emerge che, su un punteggio massimo possibile di 100/100:

- La media per dipendente è di **91,3/100**, con 28 su 43 dipendenti valutati che hanno conseguito un punteggio superiore a tale valore;
- I punteggi sono così attribuiti:
 - Tra 75 e 80 punti: n. 1 dipendente;
 - Tra 80 e 85 punti: n. 3 dipendenti;
 - Tra 85 e 90 punti: n. 5 dipendenti;
 - Tra 90 e 95 punti: n. 34 dipendenti.

Il raffronto di tale valutazione rispetto a quella dell'anno 2019 fa emergere come la media dei punteggi dei dipendenti sia cresciuta, seppur in maniera trascurabile, passando da 90,9 a **91,3**.

Rotonda, giugno 2021

La Direzione dell'Ente e la Struttura Tecnica Permanente per la Misurazione e Valutazione della Performance.

Allegati:

- 1. Trasparenza e obblighi di pubblicazione;***
- 2. Albero della Performance;***
- 3. L'Ente in cifre – Anno 2020.***